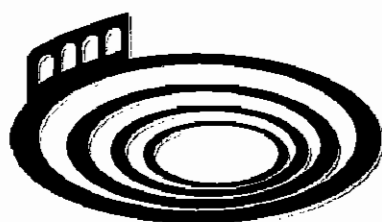


Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

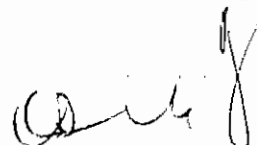
VIA ROMA, 7/D - 37121 VERONA VR

Numero R.E.A. 301845

Codice Fiscale e Registro Imprese di Verona n. 00231130238

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

<u>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</u>	31.12.2018	31.12.2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.181.788	28.181.788
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	20.635	33.900
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	11.959
7) Altre	-	195.759
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.202.423	28.423.406
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	7.931.962	8.222.606
2) Impianti e macchinari	554.039	838.485
3) Attrezzature industriali e commerciali	78.638	120.442
4) Altri beni	440.741	1.087.662
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.005.380	10.269.195
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	12.325.000	12.325.000
1 TOTALE Partecipazioni	12.325.000	12.325.000
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	48.020	48.329
d-bis) TOTALE Crediti verso altri	48.020	48.329
2 TOTALE Crediti	48.020	48.329
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.373.020	12.373.329
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.580.823	51.065.930



Bilancio di Esercizio 2018

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo 213.397 209.415

I TOTALE RIMANENZE 213.397 209.415

II) CREDITI

1) verso clienti

a) esigibili entro l'esercizio successivo 556.771 649.962

1 TOTALE Crediti verso clienti 556.771 649.962

2) verso imprese controllate

a) esigibili entro l'esercizio successivo 3.015.645 828.160

b) esigibili oltre l'esercizio successivo 1.183.394 1.859.619

2 TOTALE Crediti verso imprese controllate 4.199.039 2.687.779

Verso Enti pubblici di riferimento

a) esigibili entro l'esercizio successivo 1.468.030 417.459

TOTALE Crediti verso Enti pubblici di riferimento 1.468.030 417.459

5-bis) Crediti tributari

a) esigibili entro l'esercizio successivo 930.675 1.060.534

5-bis TOTALE Crediti tributari 930.675 1.060.534

5-quater) verso altri

a) esigibili entro esercizio successivo 1.153.891 560.491

5 TOTALE Crediti verso altri 1.153.891 560.491

II TOTALE CREDITI 8.308.406 5.376.225

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali 9.787.389 113.253

2) Assegni 40 38.765

3) Danaro e valori in cassa 26.759 11.592

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE 9.814.188 163.610

C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 18.335.991 5.749.250

D) RATEI E RISCOINTI 90.083 81.336

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 68.006.897 56.896.516

di cui totale attivo indisponibile 28.181.788 28.181.788

di cui totale attivo disponibile 39.825.109 28.714.728

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO DISPONIBILE**

I) Fondo di dotazione	(4.870.381)	(5.392.080)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(4.007.586)	(4.664.575)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.679.157	656.989

A TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE (6.198.810) (9.399.666)

A1) PATRIMONIO INDISPONIBILE

Riserva indisponibile (diritto d'uso illimitato immobili) 28.181.788 28.181.788

A1) TOTALE PATRIMONIO INDISPONIBILE 28.181.788 28.181.788

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

2) Per imposte, anche differite	-	131.957
4) Altri	7.004.998	5.519.756

B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI 7.004.998 5.651.713

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO 4.327.679 4.769.115

D) DEBITI

4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	70.077	2.731.554
4 TOTALE Debiti verso banche	70.077	2.731.554

5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	324.400	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.684.586	-
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	10.008.986	-

7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.125.129	7.388.453
7 TOTALE Debiti verso fornitori	5.125.129	7.388.453

9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	867.935	455.565
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	867.935	455.565

Debiti verso Comune di Verona

a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.740	740.847
TOTALE Debiti verso Comune di Verona	1.215.740	740.847

Bilancio di Esercizio 2018

12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.834.303	5.484.123
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.029.679	2.448.494
12 TOTALE Debiti tributari	7.863.982	7.932.617
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	881.404	1.125.967
13 TOTALE Debiti verso Istituti di previd. e di sicurezza sociale	881.404	1.125.967
Incassi di biglietteria anticipati		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.654.729	3.782.515
TOTALE incassi di biglietteria anticipati	5.654.729	3.782.515
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.557	2.690.577
14 TOTALE Altri debiti	2.571.557	2.690.577
D TOTALE DEBITI	34.259.539	26.848.095
E) RATEI E RISCONTI	431.703	845.471
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	68.006.897	56.896.516

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.003.989	21.311.168
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	637.846	800.621
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	5.064.178	5.737.321
b) contributi conto esercizio	18.369.091	16.763.548
5 TOTALE altri ricavi e proventi	23.433.269	22.500.869
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	47.075.104	44.612.658
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	745.505	782.880
7) per servizi	14.339.496	14.332.896
8) per godimento di beni di terzi	2.746.926	2.491.623
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	15.117.412	15.264.591
b) oneri sociali	4.293.631	4.270.523
c) trattamento di fine rapporto	929.896	915.568
e) altri costi	996.606	1.420.781
9 TOTALE costi per il personale	21.337.545	21.871.463
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.546	66.755
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.304.363	1.578.162
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	875.020	1.472.565
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liq.	7.863	73.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	2.237.792	3.190.482
11) variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons., merci	(3.981)	4.827
13) altri accantonamenti	1.435.506	-
14) oneri diversi di gestione	771.874	587.795
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	43.610.663	43.261.966
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	3.464.441	1.350.692

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) altri proventi finanziari****d) proventi diversi dai precedenti**

altri 21 309

d TOTALE proventi diversi dai precedenti **21 309**

16 TOTALE altri proventi finanziari 21 309

17) interessi e altri oneri finanziari

altri 186.835 296.570

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari 186.835 296.570

17-bis) utili e perdite su cambi 32 (11)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis) (186.782) (296.272)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

- -

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) 3.277.659 1.054.420

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) imposte correnti 598.502 397.431

20) Totale Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differ. e antic. 598.502 397.431

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2.679.157 656.989

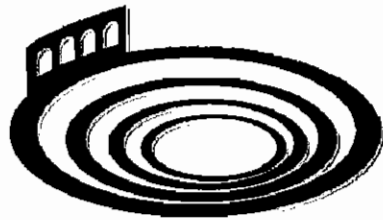
* * *

Bilancio di esercizio 2018

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.679.157	656.989
Imposte sul reddito	598.502	397.431
Interessi passivi (Interessi attivi)	195.800	296.272
(Plusvalenze)/minusvalenze derivati dalla cessione di attività	(16)	(3.800)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.473.443	1.346.892
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.199.656	2.327.855
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.909	1.644.917
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	875.020	1.472.565
Altre rettifiche per elementi non monetari	(18.716)	(1.500.430)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.884.312	5.291.799
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.982)	4.827
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	85.328	557.081
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.376.061)	(5.217.982)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.747)	147.297
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(413.768)	(338.606)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.925.343)	3.766.287
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.241.739	4.210.703
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(186.814)	(296.272)
(Imposte sul reddito pagate)	(378.229)	(534.817)
(Utilizzo dei fondi)	(2.129.271)	(2.624.948)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.547.425	754.666
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(715.818)	(874.342)
Disinvestimenti	20	3.800
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(41.270)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(757.068)	(870.542)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.661.478)	(48.599)
Accensione finanziamenti	10.000.000	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento del fondo di dotazione a pagamento	521.699	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.860.221	(48.599)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.650.578	(164.476)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	113.253	283.373
assegni	38.765	31.493
denaro e valori in cassa	11.592	13.220
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	9.787.389	113.253
assegni	40	38.765
denaro e valori in cassa	26.759	11.592

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione Arena di Verona è Persona Giuridica di diritto privato che persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale e di educazione musicale della collettività.

STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Sovrintendente sull'andamento della gestione e sulla situazione della Fondazione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, così come la Nota integrativa, sono predisposti in unità di Euro.

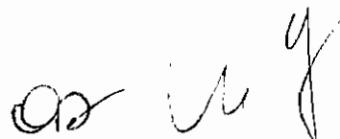
Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona, nonché, a partire dall'esercizio in esame – con opportuna riclassifica dei dati comparativi – i debiti per incassi di biglietteria anticipati. Si rinvia, al riguardo, ad uno specifico paragrafo di questa prima parte della Nota integrativa, all'interno delle Altre Informazioni, denominato Riclassificazioni delle voci di bilancio.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito anche "MiBACT") n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso.

Il bilancio è ispirato ai generali criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività, con applicazione di criteri e metodi di valutazione descritti in particolare nel capitolo che segue. La presente Nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da leggi speciali nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rende noto che l'approvazione del presente bilancio è stata posticipata oltre i quattro mesi previsti dal comma 3 dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione al fine di permettere l'ottenimento di relazioni di stima aggiornate relative ai "fondi archivistici" che sono inclusi nel patrimonio della controllata Arena di Verona S.r.l., successivamente descritti a commento della voce Partecipazioni, in considerazione



della rilevanza che rivestono tali *asset* nel bilancio della controllata al fine della valutazione della partecipazione nel bilancio della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri generali

I Principi Contabili successivamente riportati sono conformi alle norme del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella fattispecie di Fondazione Arena di Verona, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio, conformi alle disposizioni legislative vigenti e ai Principi Contabili precedentemente citati, sono interpretati e integrati dai Principi Contabili per gli Enti non profit con particolare riferimento al trattamento contabile delle liberalità e dei contributi.

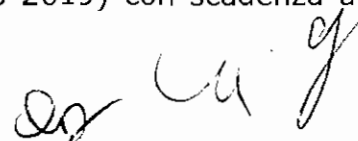
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento. In particolare, il bilancio al 31 dicembre 2018, a fronte di un utile netto di Euro 2.679.157, è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale in base alle motivazioni di seguito illustrate.

Si ricorda in questa sede quanto diffusamente descritto nelle note ai bilanci chiusi negli anni precedenti, ossia che in data 7 aprile 2016, a seguito del tentativo di adesione alla Legge 112/2013 (cosiddetta "Legge Bray") ed all'esito negativo della rinegoziazione del contratto collettivo di secondo livello, il Consiglio di Indirizzo all'epoca in carica aveva deliberato di chiedere al Ministero vigilante (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione.

In relazione a tale richiesta, il Ministero vigilante, con decreto del 15 aprile 2016, aveva commissariato la Fondazione nominando Carlo Fuortes Commissario Straordinario a far data dal 18 aprile 2016.

Il Commissario aveva provveduto a predisporre il "Piano di Risanamento triennale 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015" (di seguito anche il "Piano") trasmettendolo, in data 29 giugno 2016, al Commissario Straordinario istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con contestuale richiesta di accesso al fondo rotativo messo a disposizione dallo Stato tramite la Legge Bray, quantificato in Euro 10 milioni. Con Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017, veniva definito in Euro 10 milioni l'importo del finanziamento erogabile in favore della Fondazione.

Il 3 maggio 2018 è stato stipulato il Contratto di finanziamento (di seguito anche il "Contratto") tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche il "MEF") e la Fondazione Arena di Verona - approvato con decreto del MEF n. 36423 del 4 maggio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018 - in cui il MEF ha concesso alla Fondazione il finanziamento dell'importo di Euro 10 milioni da erogarsi entro la data d'inizio dell'ammortamento (1 gennaio 2019) con scadenza al



Bilancio di esercizio 2018

30 giugno 2018, tasso fisso nominale annuo dello 0,50% a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento, rimborso in rate semestrali costanti posticipate in base al Piano di ammortamento allegato al Contratto.

Il finanziamento è destinato alle finalità di cui all'art. 11 del D.L. 91/2013 (Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano).

La somma finanziata è stata completamente erogata e le risorse sono state rese disponibili nell'ultimo bimestre del 2018.

Fondazione Arena di Verona ha raggiunto anche nell'esercizio in esame i principali obiettivi economici previsti dal Piano, frutto del forte impegno di tutte le parti in causa, dai lavoratori ai soggetti esterni che hanno continuato a sostenere la Fondazione credendo nel suo rilancio.

Le principali azioni poste in essere nell'esercizio in esame sono di seguito sinteticamente elencate:

- sospensione dell'attività lavorativa per due mesi: nei mesi di ottobre e novembre 2018, così come avvenuto nei due esercizi precedenti, è stata sospesa l'attività produttiva con una riduzione delle giornate retribuite del personale a tempo indeterminato pari a 52 e contemporaneo ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (art. 29 e ss. D.Lgs. 148/2015) per minimizzare l'impatto sulle retribuzioni dei dipendenti. Tale iniziativa ha consentito di mantenere il costo del personale sostanzialmente invariato rispetto al 2017 con una riduzione di circa Euro 2,3 milioni rispetto al 2015;
- cessazione e rinegoziazione del Contratto Integrativo Aziendale con abrogazione della clausola di garanzia del cosiddetto *full time* per il personale aggiunto: a seguito di tale rinegoziazione, a partire dal 2017 è stata ottenuta una diminuzione del costo del personale di circa Euro 300 migliaia su base annua che potrà variare in base alle effettive necessità produttive di ciascuna stagione areniana. L'efficacia dell'accordo sta infatti nel remunerare il personale aggiunto esclusivamente nelle giornate di effettivo impiego e non nell'intero arco di tempo del Festival come avveniva in precedenza;
- contributi pubblici e privati: rispetto a quanto previsto nel Piano per il 2018, nel suo complesso l'importo dei contributi è stato superato. Il Piano prevedeva infatti Euro 15 milioni mentre ne sono stati ottenuti 18,4 (+23%);
- saldo e stralcio di posizioni debitorie: nel corso dell'esercizio in esame la Fondazione è riuscita a ottenere lo stralcio di una parte del proprio debito per un importo che ammonta a circa Euro 924 migliaia;
- debiti finanziari: nel rispetto della Legge Bray, che impone alle Fondazioni che hanno fatto domanda di aderire alla stessa di non fare ricorso a nuovo indebitamento, Fondazione Arena di Verona non solo ha rispettato nell'esercizio in esame - e sta tuttora rispettando - la normativa, ma ha addirittura completamente annullato, grazie all'erogazione del fondo di rotazione, l'esposizione nei confronti degli istituti di credito;
- accordo di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate: Fondazione Arena di Verona, in data 30 ottobre 2018, ha sottoscritto un "Atto di transazione fiscale nell'ambito del Piano di Risanamento ai sensi della legge 112/2013 (ex art. 182-ter della legge fallimentare)". Grazie a tale accordo è stato possibile rateizzare nell'arco di otto anni i debiti scaduti verso l'Erario per ritenute d'acconto con applicazione delle sanzioni in misura ridotta.



Va infine rilevato che Fondazione Arena di Verona ha conseguito nel triennio 2016 – 2018 oggetto del Piano utili netti totali per Euro 3,7 milioni a fronte degli utili previsti totali di Euro 2,5 milioni.

I risultati positivi sopra esposti testimoniano la capacità che la Fondazione ha avuto di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttrici strategiche d'intervento individuate nel Piano di Risanamento e l'ottenimento del finanziamento di Euro 10 milioni sopra descritto ne è di fatto il riconoscimento.

Si fa inoltre presente che al 31 maggio 2019 i depositi bancari sono pari a oltre Euro 12,5 milioni (Euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale adottando i Principi Contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Ai fini delle postazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dal mantenimento sia dell'equilibrio economico, sia di un adeguato supporto finanziario da parte dei Soci Privati e degli Enti Pubblici.

Criteri di valutazione

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 – con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali – seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali comprende le migliorie su beni di terzi ed altri oneri aventi durata pluriennale. I costi capitalizzati come migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

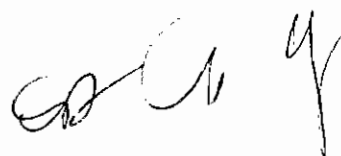
Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2018. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.



Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono - ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse - salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

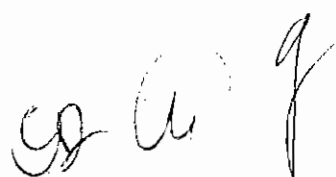
I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;



- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Partecipazioni (iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie)

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-

sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 367/1996, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (successivamente Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensione e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423-bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "*Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti*" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "*Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti*" incassati in via anticipata sono registrati in uno specifico conto patrimoniale di debito, mentre i "*Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti*" incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a Conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al Conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al Conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 367/1996 per le fondazioni lirico-sinfoniche, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale IRAP che si prevede la Fondazione sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando l'aliquota in vigore o già emanata alla data di bilancio, e vengono appostate, rispettivamente, nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante.

A partire dal 2017 la Fondazione ha aderito alla procedura della liquidazione IVA di gruppo: Fondazione Arena di Verona in qualità di controllante e Arena di Verona S.r.l. quale società controllata.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli. Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono attività o passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera.

Garanzie

Le garanzie concesse, personali o reali, sono quantificate e descritte nella Nota integrativa.

Altre informazioni

Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

Riclassificazioni delle voci di bilancio

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio e in aderenza a quanto stabilito dai vigenti Principi Contabili, è stata operata, ove necessario, una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci, di seguito commentata. Secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile si è pertanto provveduto a riclassificare i corrispondenti valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio.

Le riclassificazioni operate hanno riguardato:

- nello Stato patrimoniale i debiti per "Incassi di biglietteria anticipati". Originariamente inclusi negli "Altri debiti", sono stati esposti quale voce a sé stante;
- nel Conto economico le voci "Costi per il personale - altri costi" e "Accantonamenti per rischi". La Fondazione ha correttamente iscritto nella voce B.9)d del Conto economico gli accantonamenti ai fondi rischi attinenti a

vertenze promosse dal personale dipendente riclassificando il dato 2017 originariamente iscritto nella voce B.12).

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.635	33.900	-13.265
Diritti d'uso illimitato degli immobili	28.181.788	28.181.788	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	195.759	-195.759
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	11.959	- 11.959,00
Totale	28.202.423	28.423.406	-220.983

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento alla Fondazione da parte del Comune di Verona dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare l'Anfiteatro Arena e i luoghi di spettacolo e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività - tra cui il Teatro Filarmonico - per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione, approvato con decreto MiBACT il 29 dicembre 2014, sia all'art. 3 c. 2 che all'art. 5 c. 1 e 2.

Nel corso del 2016, su richiesta del Comune di Verona, si era provveduto alla liberazione degli spazi occupati da Fondazione Arena di Verona per deposito scene all'interno delle Ex Gallerie Mercatali (comunemente denominate "Magazzini Generali") e alla riconsegna dell'immobile, oggetto di futura cessione a terzi da parte del Comune. Il materiale scenografico è stato quindi trasferito in altro spazio messo a disposizione dal Comune di Verona, individuato presso la cosiddetta "Caserma S. Caterina".

La riconsegna del capannone ha imposto, nell'esercizio 2016, l'azzeramento del corrispondente "diritto d'uso" sulla base della stima a suo tempo effettuata dal Perito del Tribunale dr. Gianfranco Bertani in sede di perizia, pari a Euro 671.394.

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 34.235.

Nell'esercizio in esame, coerentemente con quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011 precedentemente menzionata e in conseguenza alla revisione della Pianificazione Decennale degli allestimenti scenici areniani nella versione 2019 - 2028 determinata con Delibera del Consiglio di Indirizzo n. 6 del 21 marzo 2019, si è provveduto alla svalutazione del valore residuo, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, dei seguenti allestimenti: (i) opera "La Traviata" del Maestro H. de Ana: Euro 207.994 per l'allestimento ed Euro 6.300 per i relativi diritti di regia e scenografia; (ii) opera "Nabucco" del Maestro G. De Bosio: Euro 95.504 per l'allestimento ed Euro 1.200 per i diritti di regia e infine (iii) opera "Aida" della Fura del Baus: Euro 248.878 per l'allestimento ed Euro 12.800 per i diritti di regia e scenografia.

Nell'esercizio 2018 sono stati iscritti a bilancio, tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, i costi sostenuti per diritti d'autore relativi alla regia, ai costumi e alle scenografie dell'opera "Carmen" del Maestro Hugo De Ana per Euro 41.270 a fronte dei quali la Fondazione ha ritenuto appropriato un processo di ammortamento della durata di due esercizi, come successivamente illustrato nella sezione Immobilizzazioni materiali, a commento della corrispondente voce inclusa negli Allestimenti scenici.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che si riferivano all'acquisizione di software avvenuta nei precedenti esercizi relativa all'implementazione del programma di gestione contabile di biglietteria, sono state riclassificate a sopravvenienze passive (Euro 11.959) in considerazione dell'interruzione del progetto.

I beni frutto degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per l'allestimento delle mostre presso il Museo "A.M.O." (acronimo di "Arena Museo Opera") e ricompresi alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", sono stati ammortizzati per Euro 51.004. In seguito alla determinazione di interrompere anticipatamente l'attività museale, si è proceduto nell'esercizio 2018 alla svalutazione di tutti i beni facenti capo al Museo per complessivi Euro 302.345.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Terreni e Fabbricati	7.931.962	8.222.606	-290.644
Impianti e macchinari	554.039	838.485	-284.446
Attrezzature industriali e commerciali	78.638	120.442	-41.804
*Altri beni	440.741	1.087.662	-646.921
Totale	9.005.380	10.269.195	-1.263.815

1. Terreni e fabbricati

Riguardano principalmente due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli acquisti dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, ad Euro 48.595, hanno riguardato il rifacimento dell'impianto di refrigerazione e l'acquisto di un condizionatore della sala prove presso l'ex Cinema Bra (rispettivamente Euro 37.620 ed Euro 2.200), di due condizionatori presso i laboratori di Via Gelmetto (Euro 2.500) e in cabina regia presso l'Anfiteatro Arena (Euro 1.200), la fornitura di monoblocchi per docce in Arena (Euro 1.760) e di proiettori led per il Festival Areniano (Euro 3.315).

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 7.600 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di 50 transenne presso l'Arena (Euro 3.100) e un carrello sali-scala per il reparto porta strumenti (Euro 4.500).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:

* Altri beni:	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Mobili e arredo ufficio	69.677	109.858	-40.181
Macchine elettroniche d'ufficio	51.561	17.372	34.189
Strumenti musicali	16.973	12.481	4.492
Materiale musicale	4.241	8.864	-4.623
Allestimenti scenici	298.289	939.087	-640.798
Totale	440.741	1.087.662	-646.921

Per quanto attiene agli "Altri beni", Allestimenti scenici esclusi, gli acquisti effettuati nel 2018 sono i seguenti: Euro 3.016 per acquisto di sedie per l'orchestra e di un armadio di sicurezza classificati alla voce "Mobili e Arredi d'ufficio; Euro 49.763 per l'acquisto di Notebook per diversi uffici (Euro 4.992), di un Server per archivio multimediale (Euro 18.735), di un Server Rack (Euro 23.749) e di un sistema di trasmissione DMX per controllo luci (Euro 2.287) classificati alla voce "Macchine elettroniche d'ufficio". Sono inoltre stati acquistati "Strumenti musicali" per Euro 10.271: un clarinetto basso per Euro 8.195 e piatti Sabian per Euro 2.076.

Con riferimento alla voce "Allestimenti scenici", nell'esercizio in esame è stato realizzato l'allestimento scenico areniano dell'opera "Carmen" di Hugo de Ana (Euro 596.576). Pur nella previsione e nella volontà di mettere in scena anche successivamente all'esercizio ora in corso l'opera suddetta, la Fondazione, come anticipato nella precedente sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali, ha ritenuto di identificare, prudenzialmente, l'utilità pluriennale del suddetto allestimento in due esercizi, sulla base della propria programmazione ufficiale 2018 e 2019, biennio in cui tale opera appare in cartellone ed è stata / sarà di fatto rappresentata.

Si è proceduto alla svalutazione totale dell'allestimento delle seguenti produzioni: "La Traviata" di Hugo de Ana (Euro 207.994), "Nabucco" di Gianfranco De Bosio (Euro 95.504) e "Aida" della Fura del Baus (Euro 248.878) in quanto non ne è più prevista la rappresentazione sulla base della Pianificazione Decennale degli investimenti 2019 - 2028 precedentemente menzionata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

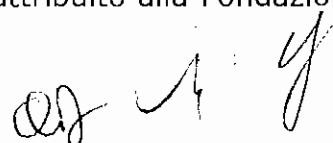
Partecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 12.325.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione in Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.), società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Si ricorda in questa sede che in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona all'allora Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena di Verona S.r.l. per un importo di Euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale



Bilancio di esercizio 2018

socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a Euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Nell'esercizio ora in corso i beni costituenti gli Archivi sopra menzionati sono stati oggetto di ulteriore specifica valutazione da parte dei medesimi professionisti intervenuti a supporto del perito che aveva redatto la Relazione di stima in occasione del conferimento: le valorizzazioni espresse in tale sede sono state confermate.

Sono esposti di seguito i dati essenziali relativi alla società controllata.

Società	Capitale Sociale 31.12.2018	Utile di esercizio 2018	Patrimonio Netto 31.12.2018	Quota Poss.	Valore di Bilancio
Arena di Verona S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	90.000	174.773	12.925.859	100%	12.325.000

Come evidenziato dai dati che precedono, il patrimonio netto della partecipata risulta superiore di oltre Euro 600.000 rispetto al valore di costo a cui la stessa è iscritta nel bilancio della Fondazione.

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena di Verona S.r.l. (dal bilancio al 31 dicembre 2018).

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Immobilizzazioni	12.333.465	12.333.965	-500
Attivo circolante	4.381.811	3.341.738	1.040.073
Ratei e risconti	1.523	12.095	-10.572
Totale Attivo	16.716.799	15.687.798	1.029.001

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Patrimonio netto	12.925.859	12.751.086	174.773
Fondo per rischi e oneri	112.981	126.792	-13.811
Trattamento di fine rapporto	3.272	142	3.130
Debiti esigibili entro esercizio successivo	3.661.169	1.092.491	2.568.678
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	12.000	1.702.563	-1.690.563
Ratei e risconti passivi	1.518	14.724	-13.206
Totale Passivo	16.716.799	15.687.798	1.029.001

Bilancio di esercizio 2018

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Valore della produzione	2.673.223	901.974	1.771.249
Costi della produzione	2.411.819	948.270	1.463.549
Proventi e oneri finanziari	15	3	12
Imposte	86.646	-8.517	95.163
Utile di esercizio	174.773	-37.776	212.549

Successivamente all'approvazione del proprio bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, Arena di Verona S.r.l. è stata interessata da un sollecito di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, inviato in data 6 maggio 2019. Si rimanda a quanto descritto successivamente, nella sezione finale del presente documento, al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Come consentito dall'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 commi 1 e 2 si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato.

La Fondazione Arena di Verona non rientra infatti in nessuna delle casistiche previste dai commi 1 e 2 del sopra menzionato articolo in quanto persona giuridica di diritto privato che non ha né natura di società di capitali, né di ente pubblico, né, tanto meno, di cooperativa o mutua assicuratrice ancorché eserciti in via principale un'attività di impresa.

Crediti immobilizzati

La voce comprende Euro 48.020 (Euro 48.329 al 31 dicembre 2017), relativi a depositi cauzionali corrisposti a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	213.397	209.415	3.982
Totale	213.397	209.415	3.982

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre i cinque esercizi, comprendono le voci di seguito indicate.

Handwritten signatures and initials in black ink, including what appears to be 'CA' and 'g'.

Crediti verso clienti

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Verso clienti	1.110.236	1.649.364	-539.128
Fondo svalutazione crediti	-553.465	-999.402	445.937
Totale	556.771	649.962	-93.191

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 443.155 verso clienti nazionali, Euro 64.636 verso clienti esteri, Euro 18.980 per fatture da emettere a clienti nazionali ed Euro 30.000 per fatture da emettere a clienti esteri.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 7.863 la quota di accantonamento dell'esercizio).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2018 è di seguito esposta.

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31.12.2017	Utilizzi 2018	Liberazioni 2018	Accan.ti 2018	Saldo 31.12.2018
F. sval. cred. clienti nazionali	416.378	36.600	17.200	7.863	370.441
F. sval. cred. clienti esteri	583.024	400.000	-	-	183.024
Totale	999.402	436.600	17.200	7.863	553.465

L'utilizzo del fondo di Euro 400.000 riguarda il credito, non più incassato, nei confronti di un'azienda sponsor che non aveva onorato i pagamenti pattuiti contrattualmente: non essendo il recupero forzoso di tale credito percorribile sotto il profilo legale, si è deciso di stornare contabilmente il credito.

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso imprese controllate

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Crediti verso Arena di Verona S.r.l.:			
Esigibili entro esercizio successivo	3.015.645	828.160	2.187.485
Esigibili oltre esercizio successivo	1.183.394	1.859.619	-676.225
Totale	4.199.039	2.687.779	1.511.260

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vantati verso la controllata Arena di Verona S.r.l. sono così composti:

- Euro 2.339.420 di natura commerciale;
- Euro 676.225 di natura tributaria.

I crediti oltre l'esercizio successivo sono anch'essi di natura tributaria e, così come quelli esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti per IVA e saranno rimborsati dalla controllata a cadenza trimestrale entro il 2021.

Si ricorda infatti in questa sede che nel 2016 la Guardia di Finanza aveva contestato il mancato versamento dell'imposta sul valore aggiunto sui beni oggetto di trasferimento del ramo d'azienda avvenuto nell'anno 2013 precedentemente descritto in calce alla voce Partecipazioni. In data 3 novembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento dell'IVA, degli interessi e delle sanzioni come di seguito specificato.

L'importo dell'IVA da versare al netto delle sanzioni e degli interessi è stato identificato in tale data in totali Euro 2.704.900 da rimborsare in 16 rate trimestrali di Euro 169.056 ciascuna.

Come più diffusamente descritto a commento della voce "Debiti tributari", la Fondazione ha pertanto iscritto in tale voce un debito nei confronti dell'Erario per l'IVA, gli interessi e le sanzioni; contestualmente ha iscritto un credito verso Arena di Verona S.r.l. per la sola IVA al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte.

Al 31 dicembre 2018 il credito complessivo di natura tributaria nei confronti della controllata è pertanto pari a Euro 1.183.394.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	1.468.030	417.459	1.050.571
Totale	1.468.030	417.459	1.050.571

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti: (i) del Comune di Verona: il saldo del contributo ordinario 2016 per Euro 14.058, i contributi annuali ordinari 2017 e 2018 per Euro 600.000, un contributo straordinario di Euro 5.000 per il concerto del 22 dicembre 2018 presso la Basilica di Santa Anastasia, i canoni d'affitto della sede della Fondazione per il 2° semestre 2018 per Euro 103.200 e un credito per fatture da emettere di Euro 200; (ii) della Regione Veneto per il contributo ordinario 2018 pari ad Euro 640.000 incassato nel mese di marzo dell'esercizio corrente; (iii) della Camera di Commercio per il saldo del contributo ordinario 2018, pari ad Euro 105.572, incassato nel maggio del 2019.

Crediti tributari

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Erario c/IVA	-	232.557	-232.557,00
Erario c/IRAP	-	137.386	-137.386
Crediti tributari diversi	32.352	41.350	-8.998
Erario IVA di gruppo	898.323	649.241	249.082
Totale	930.675	1.060.534	-129.859

La voce "Erario c/ IVA", pari a Euro 232.557 al 31 dicembre 2017, è stata utilizzata in compensazione per il pagamento dei contributi previdenziali di aprile 2018 con versamento del 16 maggio 2018.

La voce "Erario c/IRAP", pari ad Euro 137.386 al 31 dicembre 2017, riguardava la differenza tra gli acconti versati prima del 31 dicembre 2017 e l'importo dell'IRAP di competenza. L'esercizio 2018 presenta un debito per imposta IRAP pari ad Euro 211.276 come meglio evidenziato nella voce "Debiti tributari entro l'esercizio successivo".

La voce maggiormente rilevante dei "Crediti tributari diversi" pari, al 31 dicembre 2017, a Euro 39.200 e inerente alle ritenute del 4% operate su versamenti di contributi erogati alla Fondazione nel corso del 2017, è stata parzialmente ripresa in sede di versamento del 1° acconto IRAP nel giugno del 2018. Il restante importo di Euro 30.202, ricompreso nel saldo al 31 dicembre 2018, sarà recuperato integralmente in sede di conguaglio IRAP nel corso del 2019.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2017 Fondazione Arena di Verona esercita l'opzione per la liquidazione dell'IVA di gruppo il cui credito al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 898.323 e comprende pertanto le liquidazioni mensili della Fondazione e della controllata Arena di Verona S.r.l..

Crediti verso altri

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Fornitori c/note accredito da ricevere	6.943	95.595	-88.652
Crediti ENPALS verso personale scritturato	3.151	3.151	-
Fornitori c/anticipi	209.778	192.639	17.139
Altri crediti	518.912	18.523	500.389
INAIL indennità anticipata	1.891	-	1.891
Crediti per proventi di biglietteria	432	3.397	-2.965
Altri depositi cauzionali	4.401	4.401	-
Dipendenti c/anticipazioni	-	415	-415
Acconti a fornitori	408.383	242.370	166.013
Totale	1.153.891	560.491	593.400

Bilancio di esercizio 2018

La voce "Fornitori c/anticipi" è rappresentata dalle provvigioni pagate per biglietti venduti nel corso del mese di dicembre e fatturati dal fornitore nel mese di gennaio dell'anno successivo.

La voce "Altri crediti", pari al 31 dicembre 2018 ad Euro 518.912, è costituita principalmente dal saldo del contributo 2018 di Fondazione Cariverona (Euro 400.000), dal saldo del contributo 2018 del socio Società Cattolica di Assicurazione erogato nel mese di maggio 2019 (Euro 105.572 Euro) e dal contributo del Banco Popolare BPM a sostegno del concerto del 22 dicembre 2018 presso la Basilica di Santa Anastasia ed erogato nei primi mesi del 2019 (Euro 8.000).

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2018 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2019.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	9.787.389	113.253	9.674.136
Assegni	40	38.765	-38.725
Denaro e valore in cassa	26.759	11.592	15.167
Totale	9.814.188	163.610	9.650.578

La maggiore disponibilità alla voce "Depositi bancari e postati" è dovuta all'ottenimento del finanziamento da parte del Ministero delle Finanze di Euro 10.000.000 erogato nel corso del 2018 più volte menzionato in precedenza.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
<u>Risconti attivi</u>			
Bolli	115	115	-
Premi assicurativi	21.896	36.400	-14.504
Canoni, diritti, licenze	5.844	6.579	-735
Imposte e tasse	115	214	-99
Abbonamenti a giornali e riviste	1.698	1.664	34
Prest. serv. e consulenze	37.915	555	37.360
Costi vestiario a personale dipendente	22.500	26.793	-4.293
Servizi per ignifugazione	-	9.000	-9.000
<u>Ratei attivi</u>			
Ratei attivi per altre entrate	-	16	-16
Totale	90.083	81.336	8.747

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO DISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Nel corso degli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cariverona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31 dicembre 2001 risultava, pertanto, così costituito:

Patrimonio iniziale	23.183.708
Apporti Soggetti Privati	464.811
"Donazione Mario Vicentini"	2.324.056
Totale	25.972.575

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31 dicembre 2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31 dicembre 2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31 dicembre 2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31 dicembre 2007 ha comportato la rideterminazione del patrimonio disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il patrimonio indisponibile ed il patrimonio di dotazione.

Patrimonio di dotazione al 31.12.2007	16.115.615
Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	(31.693.695)
Patrimonio disponibile all'1.1.2008	(15.578.080)

Bilancio di esercizio 2018

Successivamente all'1 gennaio 2008 sono intervenute le seguenti variazioni:

La Provincia di Verona con deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2008, ha stabilito la sua adesione alla Fondazione a partire dal 2008 disponendo un apporto al patrimonio pari ad Euro 50.000 versato in data 20.03.2008.

Il conferimento da parte del Comune di Verona dell'immobile sito in Via Gelmetto a Verona ha comportato un apporto al patrimonio per un valore di Euro 3.136.000.

Il conferimento da parte del Comune di Verona nel 2012 dell'immobile sito in Via degli Alpini a Verona (il già menzionato "ex cinema Bra") ha determinato un incremento del patrimonio disponibile di Euro 7.000.000, portando quindi il valore complessivo del fondo di dotazione (ossia il patrimonio disponibile al lordo degli utili maturati / delle perdite sofferte nei vari anni) a - Euro 5.392.080.

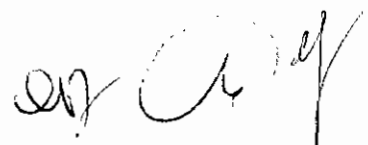
Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 16 maggio 2018, ha accolto la richiesta di ammissione della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa quale socio privato ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello Statuto di Fondazione Arena di Verona; sulla base del medesimo articolo, il neo Socio ha provveduto, il 13 giugno 2018, al versamento di Euro 521.699 quale apporto al fondo di dotazione che al 31 dicembre 2018 risulta pertanto pari a - Euro 4.870.381:

Fondo di dotazione al 01.01.2008	(15.578.080)
Apporto Provincia di Verona	50.000
Conferimento Comune di Verona	3.136.000
Fondo di dotazione al 31.12.2008	(12.392.080)
Conferimento Comune di Verona 2012	7.000.000
Fondo di dotazione al 31.12.2012	(5.392.080)
Apporto Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.	521.699
Fondo di dotazione al 31.12.2018	(4.870.381)

Gli utili realizzati negli esercizi: 2008 di Euro 959.332, 2009 di Euro 565.422, 2010 di Euro 156.412, 2011 di Euro 485.921, 2012 di Euro 33.660 e 2013 di Euro 395.169, avevano comportato una riduzione del valore negativo del patrimonio disponibile che, a seguito della perdita di Euro 6.237.983 realizzata nel 2014 ha subito invece un peggioramento attestandosi a Euro 9.034.147. La perdita di esercizio sofferta nel 2015, pari a Euro 1.390.125, ha ulteriormente incrementato il valore negativo del patrimonio disponibile che al 31 dicembre 2015 risultava essere pari a Euro 10.424.272; gli utili di esercizio degli anni 2016 e 2017 pari a Euro 367.617 ed Euro 656.989, rispettivamente, hanno invertito questa tendenza negativa e portato il valore del patrimonio a - Euro 9.399.666.

L'apporto del nuovo Socio Privato, pari a Euro 521.699, e l'utile di esercizio 2018 di Euro 2.679.157 attestano al 31 dicembre 2018 il valore del patrimonio disponibile a - Euro 6.198.810 come evidenziato dalla seguente tabella:

Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi)	(5.392.080)
Utile di esercizio 2008	959.332
Patrimonio disponibile al 31.12.2008	(4.432.748)
Utile di esercizio 2009	565.422
Patrimonio disponibile al 31.12.2009	(3.867.326)
Utile di esercizio 2010	156.412
Patrimonio disponibile al 31.12.2010	(3.710.914)
Utile di esercizio 2011	485.921
Patrimonio disponibile al 31.12.2011	(3.224.993)
Utile di esercizio 2012	33.660
Patrimonio disponibile al 31.12.2012	(3.191.333)



Bilancio di esercizio 2018

Utile di esercizio 2013	395.169
Patrimonio disponibile al 31.12.2013	(2.796.164)
Perdita di esercizio 2014	(6.237.983)
Patrimonio disponibile al 31.12.2014	(9.034.147)
Perdita di esercizio 2015	(1.390.125)
Patrimonio disponibile al 31.12.2015	(10.424.272)
Utile di esercizio 2016	367.617
Patrimonio disponibile al 31.12.2016	(10.056.655)
Utile di esercizio 2017	656.989
Patrimonio disponibile al 31.12.2017	(9.399.666)
Apporto al patrimonio Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.	521.699
Utile di esercizio 2018	2.679.157
Patrimonio disponibile al 31.12.2018	(6.198.810)

Informazioni ex art. 2427 c. 7-bis C.C.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 7-bis Codice Civile in quanto il Patrimonio disponibile al 31 dicembre 2018 è negativo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 31.693.395 il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri uffici e magazzini necessari all'esercizio dell'attività.

La Legge Finanziaria del 2008, L. 24.12.2007 n. 244, all'art. 2 comma 389, aveva introdotto un nuovo comma all'art. 21 del D.Lgs. 367/1996, da applicarsi a decorrere dal 1 gennaio 2008, prevedendo lo scioglimento degli organi amministrativi in caso di perdite superiori al 30% del *patrimonio disponibile* dell'Ente, per due esercizi.

La Circolare Ministeriale n. 595 S.22.11.04.19 del 13.01.2010, ad interpretazione del concetto di *Patrimonio Indisponibile e Patrimonio Disponibile*, aveva successivamente individuato nel valore del diritto d'uso illimitato degli immobili il *Patrimonio Indisponibile* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, precisando altresì che lo stesso doveva trovare autonoma rappresentazione nel bilancio.

Si era pertanto proceduto a riclassificare il patrimonio netto all'1 gennaio 2008, considerando *patrimonio indisponibile* un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili nel bilancio al 31 dicembre 2007 (Euro 31.693.695).

Nel 2008 il Comune di Verona ha conferito a Fondazione Arena gli immobili siti in Via Gelmetto, compresi negli immobili che avevano concorso alla determinazione del valore del diritto d'uso illimitato.

Il valore evidenziato nella perizia Bertani per gli immobili di Via Gelmetto era pari ad Euro 1.549.370, e la Fondazione ha quindi proceduto a svalutare dello stesso importo il valore del diritto d'uso illimitato, riclassificandolo tra le immobilizzazioni materiali.

Si è pertanto proceduto, sempre nell'anno 2008, a ridurre dello stesso importo di Euro 1.549.370 anche la riserva indisponibile che al 31 dicembre 2011 risultava pari ad Euro 30.144.325.

La stessa procedura è stata adottata nel 2012 in seguito al conferimento dell'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" da parte del Comune di Verona; il valore del diritto d'uso evidenziato nella perizia Bertani di Euro 1.291.143 è stato svalutato e riclassificato tra

Bilancio di esercizio 2018

le immobilizzazioni materiali ed è stata ridotta dello stesso importo anche la riserva indisponibile che alla data di bilancio si attesta ad Euro 28.853.182.

Nel corso del 2016, a seguito della restituzione al Comune di Verona degli spazi utilizzati all'interno delle Ex Gallerie Mercatali site in Viale del Lavoro, si è provveduto all'azzeramento del relativo diritto d'uso sulla base del valore indicato nella perizia Bertani summenzionata, pari ad Euro 671.394, riducendo corrispondentemente la riserva indisponibile come evidenziato nella tabella sottostante.

Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	31.693.695
Svalutazione per conferimento 2008	(1.549.370)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2009	30.144.325
Svalutazione per conferimento 2012	(1.291.143)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2012	28.853.182
Svalutazione per restituzione immobile adibito a deposito es. 2016	(671.394)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2018	28.181.788

FONDI RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte, anche differite

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo con i relativi importi.

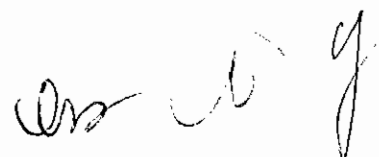
	Saldo	Utilizzi	Liberazio- ni	Accant.ti	Saldo
	31.12.2017	2018	2018	2018	31.12.2018
Ravvedimento per omessi versamenti erariali 2017	131.957	131.957	-	-	-
Fondo imposte	131.957	131.957	-	-	-

La Fondazione ha effettuato nell'ottobre del 2018 un ravvedimento operoso a fronte di mancati versamenti di ritenute erariali sul costo del lavoro dipendente e autonomo. Le sanzioni accantonate nel 2017, pari ad Euro 131.957, sono state accertate e conseguentemente riclassificate dal "Fondo per imposte" alla voce "Debiti tributari".

Altri Fondi

La composizione e i movimenti degli Altri fondi sono i seguenti:

	Saldo	Utilizzi	Liberazio- ni	Accant.ti	Saldo
	31.12.2017	2018	2018	2018	31.12.2018
Fondo riliquidazione vertenze	3.027.795	573.777	-	659.605	3.113.623
Fondo rischi per liti e penali	187.258	141.396	18.716	-	27.146
Fondo accantonamenti	2.304.703	82.581	-	1.642.107	3.864.229
Totale	5.519.756	797.754	18.716	2.301.712	7.004.998



Gli "Altri fondi" riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di vertenze promosse dal personale dipendente, sia in forza che cessato.

L'utilizzo del "Fondo riliquidazione vertenze" nell'esercizio in esame, pari a Euro 573.777, si riferisce a versamenti a personale dipendente a seguito di sentenza avversa su contenziosi sorti in precedenti esercizi e al pagamento delle spese legali. L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 659.605, è stato prudenzialmente effettuato a fronte del sorgere di nuove cause e agli sviluppi negativi di alcuni contenziosi già precedentemente in essere.

Con riferimento al "Fondo rischi per liti e penalità", esso è stato utilizzato a seguito di una sentenza avversa relativa ad una vertenza con un fornitore.

Il "Fondo accantonamenti" è stato utilizzato nell'esercizio 2018 principalmente per i costi relativi ad anni precedenti come ad esempio il compenso spettante al Collegio dei Revisori dei conti (Euro 73.879). Il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 6 dicembre 2017, Rep. n. 533, ha individuato i criteri per la determinazione dei compensi dei Collegi dei Revisori dei conti a decorrere dalla data di nomina avvenuta nel 2015 ad oggi. Il compenso è stato definito in base alle regole del Decreto con delibera del Consiglio di Indirizzo n. 47 del 4 ottobre 2018.

Con riferimento invece agli accantonamenti al fondo suddetto, pari complessivamente a Euro 1.642.107, l'importo più rilevante (Euro 1 milione) si riferisce alle spese legali che la Fondazione potrebbe essere costretta a sostenere quale conseguenza della procedura di "ripetizione" dei premi pagati al personale negli anni 2014 e 2015. A seguito di una verifica ispettiva del MEF avvenuto a settembre 2017, era stato infatti eccepito a Fondazione Arena di Verona di aver provveduto al pagamento di somme premiali negli anni 2014 e 2015 anche in presenza di perdite di bilancio contravvenendo, ad avviso del Ministero, ai dettami del D.Lgs. 64/2010.

La Fondazione, a seguito di un rilievo successivo e conseguente da parte sia della Ragioneria Generale dello Stato che dell'Avvocatura dello Stato nonché di una disposizione del MiBACT del 5 marzo 2019, ha agito con l'azione interruttiva del termine prescrizione dell'azione di ripetizione di somme economiche aggiuntive limitatamente all'anno 2014 inviando specifica comunicazione a circa 1.200 soggetti per un valore di premi erogati pari a circa Euro 1,4 milioni (medesimo importo è riferito all'anno 2015).

Il 21 aprile 2019 è pervenuta la lettera di opposizione e contestazione da parte dei legali difensori di 393 lavoratori.

La suddetta lettera è argomentata e motivata su principi di diritto che la stessa Fondazione aveva sottoposto al vaglio della Avvocatura dello Stato per sostenere la legittimità dei pagamenti, ma che l'Avvocatura aveva ritenuto di non condividere; trattasi, sinteticamente, di: *vacatio legis* e valenza temporale del divieto di cui al D.Lgs. 64/2010 non applicabile negli anni 2014 e 2015, natura giuridica delle somme economiche ed intangibilità dei diritti retributivi acquisiti quali elementi fissi della retribuzione.

A seguito di nota del MiBACT pervenuta a maggio 2019 la Fondazione dovrà procedere con le lettere interruttive della prescrizione anche per l'anno 2015 il cui termine scade comunque ad aprile 2020.

La Fondazione, in considerazione delle opposizioni/contestazioni immediatamente ricevute, ha quindi prudenzialmente ritenuto di effettuare l'accantonamento suesposto

sulla base della stima di soccombenza complessiva effettuata da un legale appositamente interpellato.

Per quanto riguarda il rimanente importo accantonato nell'esercizio 2018, esso comprende, tra gli altri, oneri prudenzialmente stimati in relazione alla chiusura dell'attività museale presso Palazzo Forti ed ulteriori oneri di natura legale e assicurativa.

Ove possibile, gli accantonamenti risultano classificati a Conto economico in base alla natura dei costi ad essi riferiti; Euro 1.435.506 sono stati invece iscritti nella voce "Altri accantonamenti".

Si ritiene che i Fondi rischi ed oneri accantonati dalla Fondazione siano rappresentativi dei potenziali rischi della stessa sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo 01.01.2018	4.769.115
Quota maturata e stanziata a Conto economico	929.896
Quote versate al conto tesoreria INPS	-514.616
Quote versate ai diversi fondi previdenza complementare	-68.360
Quote liquidate competenza esercizio	-211.496
Quote liquidate utilizzo fondo	-537.045
Quota T.f.r. su retribuzioni differite	-39.815
Saldo 31.12.2018	4.327.679

Il saldo al 31 dicembre 2018 esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. A seguito della riforma del T.F.R. (D. Lgs. 252/2005), dal 1° gennaio 2007 la Fondazione ha provveduto a trasferire il T.F.R. maturato a partire da tale data al fondo di tesoreria dell'INPS o ai fondi di previdenza complementare, qualora il dipendente abbia optato per tale soluzione. Dall'esercizio 2018 sono presenti i debiti nei confronti del personale dipendente per le quote di pertinenza dell'esercizio erogate nel 2019 e relative alla 14° mensilità e al premio di produzione.

DEBITI

Tra i debiti oltre l'esercizio successivo sono presenti debiti che includono importi esigibili oltre cinque esercizi. Si riferiscono ai versamenti previsti dall'atto di transazione fiscale sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, la cui ultima scadenza è prevista per il 30 settembre 2026, e alle quote stabilite dal piano di ammortamento del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro la cui ultima rata scadrà il 30 giugno 2048.

Si rimanda alle relative tabelle, esposte successivamente, per la definizione dell'entità dei "debiti esigibili oltre cinque esercizi".

Debiti verso banche

Debiti verso banche

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Conti correnti a breve	70.077	2.731.554	-2.661.477
Totale	70.077	2.731.554	-2.661.477

Il debito verso banche di Euro 70.077 si riferisce esclusivamente a commissioni e interessi bancari relativi all'esercizio 2018 e divenuti esigibili nel corso del 2019.

Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
esigibili entro l'esercizio successivo	324.400	-	324.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.684.586	-	9.684.586
<i>di cui esigibili oltre cinque esercizi</i>	<i>8.083.672</i>	<i>-</i>	<i>8.083.672</i>
Totale	10.008.986	-	10.008.986

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento del valore nominale di Euro 10.000.000 erogato dal MEF nell'ambito del Piano di risanamento più volte citato come disposto dalla Legge 7 ottobre 2013 n. 112 e successive integrazioni e modificazioni. Il piano di ammortamento, che avrà durata fino al 30 giugno 2048, prevede il versamento a rimborso di rate del valore unitario di Euro 182.510, compresi gli interessi, con scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre). Il debito entro l'esercizio successivo è rappresentato dalle due prime rate scadenti nel corso del 2019 il cui valore nominale è pari complessivamente a Euro 315.414 a cui vanno sommati gli interessi passivi di totali Euro 8.986 riferiti alle due quote erogate a Fondazione Arena di Verona nel corso del 2018.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	5.125.129	7.388.453	-2.263.324
Totale	5.125.129	7.388.453	-2.263.324

In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere al 31 dicembre 2018 per Euro 1.586.638 (Euro 2.236.984 al 31 dicembre 2017). La forte diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori è da attribuire principalmente al ricorso

Bilancio di esercizio 2018

anche per il 2018 agli accordi di "saldo e stralcio" verso i fornitori che ha conseguentemente determinato una maggiore regolarità nei pagamenti.

Debiti verso imprese controllate

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso Arena di Verona S.r.l.	867.935	455.565	412.370
Totale	867.935	455.565	412.370

La voce espone il debito nei confronti della controllata per: (i) costi da rimborsare relativi al servizio bar durante le serate extra-lirica (Euro 171.166); (ii) fatture da ricevere per costi sostenuti per la gestione, conclusasi nell'esercizio in esame, dell'"Arena Museo Opera" (Euro 55.855); (iii) debiti relativi all'"IVA di gruppo" per Euro 640.914.

Debiti verso Comune di Verona

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso Comune di Verona	1.215.740	740.847	474.893
Totale	1.215.740	740.847	474.893

Questa voce include i canoni di concessione di Palazzo Forti per "Arena Museo Opera" del 2° semestre 2016 (Euro 234.971), dell'anno 2017 (Euro 482.160) e dell'anno 2018 (Euro 482.160); un versamento per imposta di pubblicità relativa all'esposizione di standardi nell'autunno del 2018 (Euro 318); i rimborsi per l'utilizzo del Teatro Romano in concomitanza con i Festival Areniani 2012, 2013, 2014 e 2015 (Euro 14.896); rimborsi spese diversi riferiti ad anni precedenti (Euro 1.035) e costi per promozioni reciproche relative a Verona Card anno 2018 (Euro 200).

Debiti tributari

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Erario IVA a debito	-	1.788	-1.788
Ritenute fiscali per IRPEF personale dipendente	46.369	2.133.887	-2.087.518
Ritenute fiscali per IRPEF collaboratori autonomi	20.128	1.250.449	-1.230.321
Addizionale regionale IRPEF	4.041	4.346	-305
Addizionale comunale IRPEF	1.670	2.092	-422
Debiti tributari IRAP di competenza	211.276	-	211.276
Erario c/imp. riv. su TFR	5.672	7.556	-1.884
Altri debiti tributari	1.545.147	2.084.005	-538.858
Totale	1.834.303	5.484.123	-3.649.820

Bilancio di esercizio 2018

Debiti esigibili oltre	Saldo	Saldo	Variazioni
l'esercizio successivo	31.12.2018	31.12.2017	
Debito IVA da accertamento	1.558.132	2.448.494	-890.362
Altri debiti tributari	4.471.547	-	4.471.547
<i>di cui esigibili oltre cinque esercizi</i>	<i>1.167.995</i>	<i>-</i>	<i>1.167.995</i>
Totale	6.029.679	2.448.494	3.581.185

Nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 – 2018 ex L. 112/2013, come accennato in precedenza, è stato posto in essere con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Verona, un atto di transazione fiscale avente per oggetto i mancati versamenti delle ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo e dipendente risalenti agli anni 2017 e 2018 per l'importo nominale complessivo di Euro 5.098.528 al quale sono state aggiunte sanzioni per l'ammontare di Euro 191.195 nonché interessi di rateazione pari al tasso legale vigente al momento della sottoscrizione dell'atto. Il piano di ammortamento prevede 32 rate trimestrali (8 anni) con scadenza dell'ultima rata in data 30 settembre 2026.

L'importo a breve di tale debito, pari a 630.887, è ricompreso nella voce "Altri debiti tributari".

Le ulteriori quote previste dal piano di ammortamento e scadenti oltre l'esercizio 2019 sono state classificate tra i "Debiti tributari oltre l'esercizio successivo" per Euro 4.310.225 per la quota capitale ed Euro 161.321 riferiti alle sanzioni.

Nella medesima voce sono presenti Euro 1.558.133 che rappresentano le quote trimestrali in scadenza a partire dal 28 febbraio 2020 e fino al 31 agosto 2021 determinate nel piano di ammortamento elaborato dall'Agenzia delle Entrate in seguito al patto di adesione sottoscritto il 23 novembre 2017 per mancati versamenti dell'imposta sul valore aggiunto sulla cessione del ramo d'azienda alla controllata Arena di Verona S.r.l. (all'epoca Arena Extra S.r.l.) nell'anno 2013.

Nel corso del 2018 sono stati operati due ravvedimenti operosi per mancati versamenti di imposte relativi ad esercizi precedenti: un versamento effettuato nel mese di gennaio di Euro 1.193.642 - comprensivo di sanzioni e interessi - per imposta sul valore aggiunto non pagata nei mesi di luglio e agosto 2017 e un versamento effettuato nel mese di ottobre di Euro 888.902 per ritenute erariali su lavoro autonomo e dipendente non versate nei mesi di luglio e agosto 2018.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Debiti esigibili entro	Saldo	Saldo	Variazioni
l'esercizio successivo	31.12.2018	31.12.2017	
INPS	819.441	1.045.708	-226.267
INAIL	28.925	45.183	-16.258
Altri Enti previdenziali e assistenziali	2.572	2.308	264
INPS c/ritenute di pensione	8.950	3.953	4.997
Diversi fondi previdenza complementare	21.516	28.815	-7.299
Totale	881.404	1.125.967	-244.563

Bilancio di esercizio 2018

In questa voce sono compresi gli oneri contributivi dovuti al 31 dicembre 2018 nei confronti dell'INPS per le quote a carico della Fondazione e del personale, nonché i fondi di previdenza integrativa istituiti dal D.Lgs. 252/2005 e dalla Legge 296/2006. Nel corso del 2018 la Fondazione è riuscita ad onorare regolarmente i propri debiti nei confronti dell'INPS e ha fatto fronte al pagamento delle ultime rate del debito pregresso riferito all'anno 2016 (Euro 100.855).

Incassi di biglietteria anticipati

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.654.729	3.782.515	1.872.214
Totale	5.654.729	3.782.515	1.872.214

Come illustrato nella prima sezione del presente documento, si è ritenuto, in fase di redazione del bilancio 2018, di evidenziare distintamente la voce "Anticipi biglietti e abbonamenti stagione successiva", ricompresa nei bilanci degli esercizi precedenti negli "Altri debiti", indicando in una specifica voce "Incassi di biglietteria anticipati" gli introiti di biglietteria relativi all'anno 2019 incassati nel 2018. È stata pertanto effettuata opportuna riclassifica dei dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2017 relativamente agli incassi realizzati nel 2017 su produzioni del 2018.

Si evidenzia l'incremento assai soddisfacente di circa Euro 1,9 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente (+ 49,5%).

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017	Variazione
Amministratori c/compensi	3.555	3.555	-
Personale c/retribuzioni	2.008.518	2.028.328	-19.810
Altri debiti v/ personale dipendente	252.581	252.581	-
Personale c/ferie non godute	106.509	97.521	8.988
Quote pignoramenti e cessione stipendi	5.423	15.649	-10.226
Debiti verso Associazioni Sindacali	2.980	3.538	-558
Biglietti da rimborsare	45.757	-	45.757
Altri debiti diversi	146.234	289.405	-143.171
Totale	2.571.557	2.690.577	-119.020

La voce "Biglietti da rimborsare", non presente nell'esercizio precedente, si riferisce ai biglietti venduti per lo spettacolo del 25 agosto 2018, annullato a causa del maltempo, per i quali al 31 dicembre 2018 non risultava pervenuta alcuna richiesta di rimborso.

Gli "Altri debiti diversi" comprendevano al termine dell'esercizio precedente principalmente fatture attive emesse nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio successivo (Euro 200.167); nell'esercizio in esame sono presenti debiti della stessa natura per Euro 103.334, rimborsi di quote di abbonamento per tre recite dell'opera La Boheme annullate in seguito alla proclamazione di sciopero da parte del personale dipendente nel mese di dicembre per Euro 4.966, una quota residua di

Bilancio di esercizio 2018

compenso da erogare ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per Euro 9.868 e una sanzione erogata dal Ministero per lo Sviluppo per Euro 4.010 regolarmente versata nel mese di gennaio 2019.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Ratei passivi

	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2018	31.12.2017	
Ratei passivi	953	19	934
14a mensilità dipendenti	165.607	175.775	-10.168
Totale	166.560	175.794	-9.234

Risconti passivi

	Saldo	Saldo	Variazioni
	31.12.2018	31.12.2017	
Risconti passivi diversi	159.335	203.599	-44.264
Risconti passivi contribuiti c/capitale	105.808	466.078	-360.270
Totale	265.143	669.677	-404.534

La voce "Risconti passivi diversi" comprende prevalentemente quote di abbonamento per la stagione al Teatro Filarmonico di pertinenza 2019 incassate nel 2018.

La voce "Risconti passivi contribuiti c/capitale", pari ad Euro 105.808, si riferisce alla quota di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona nel 2011.

* * *



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e prestazioni**

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti	21.956.816	21.213.768	743.048
Ricavi per tournées e manifestazioni fuori sede	1.047.173	97.400	949.773
Totale	23.003.989	21.311.168	1.692.821

Suddivisione dei Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Proventi Teatro Filarmonico	547.478	634.103	-86.625
Proventi Anfiteatro Arena	21.409.338	20.579.665	829.673
Totale	21.956.816	21.213.768	743.048

I proventi di biglietteria relativi al 2018 presentano un incremento pari, complessivamente, ad Euro 1.692.821; sia le vendite del Festival Areniano, sia i proventi per tournée sono in netto aumento confermando il trend positivo degli ultimi tre anni. Il Teatro Filarmonico segna invece un calo di incassi pari a Euro 86.625 riferibile pressoché in egual misura ad abbonamenti e biglietti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari nel 2018 a Euro 637.846 (Euro 800.621 nel 2017) si riferisce ai costi sostenuti internamente per la realizzazione dell'allestimento "Carmen" di Hugo De Ana. L'allestimento, il cui piano di ammortamento è previsto in due esercizi, è stato iscritto nella voce delle Immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici" per Euro 596.576 e nella voce Immobilizzazioni immateriali "Diritti brevetto ind. e utilizzazione opere dell'ingegno" per Euro 41.270.

Materiali (inclusi nei costi per acquisti di materiale)

Allestimento Carmen (Hugo de Ana)	325.780
	325.780

Manodopera (inclusa nei costi per il personale dipendente)

Allestimento Nabucco (Bernard Arnaud)	270.796
	270.796

Compensi (inclusi nei costi per il personale scritturato)

Diritti utilizzazione opera ingegno (B. Arnaud)	41.270
	41.270

TOTALE 637.846

Altri ricavi e proventi

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Sponsorizzazioni	2.237.034	2.350.396	-113.362
Ricavi per la vendita di pubblicità	21.195	16.470	4.725
Ricavi per la concessione bar e guardaroba	424.744	450.896	-26.152
Riprese TV	40.000	120.000	-80.000
Ricavi vendite pubblicazioni e materiale vario	247.004	203.423	43.581
Indennizzi assicurativi	2.537	91	2.446
Noleggi materiale teatrale e teatro	92.800	47.400	45.400
Rimborsi vari	279.215	101.506	177.709
Sopravvenienze attive	178.036	1.809.858	-1.631.822
Plusvalenze	16	3.800	-3.784
Cessione diritti di sfruttamento e simil.	1.622	614	1.008
Altre entrate	668	4.203	-3.535
Erogazioni liberali	-	100	-100
Ricavi da controllata	254.587	132.200	122.387
Quota contributi in c/capitale Comune Verona	360.270	290.406	69.864
Proventi straordinari	924.450	205.958	718.492
Totale	5.064.178	5.737.321	-673.143

Il decremento della voce "Sponsorizzazioni" di Euro 113.361 è determinato prevalentemente dal mancato rinnovo di accordi con tre sponsor nazionali presenti nell'esercizio 2017 (Euro 100.000).

I "Ricavi per la concessione bar e guardaroba" si riferiscono al canone pagato dal concessionario per la vendita di bevande durante il Festival Areniano; il canone nel 2018 ha subito una diminuzione di Euro 26.152.

Nell'esercizio 2017 erano stati realizzati proventi per "Riprese TV" per Euro 120.000 in seguito a registrazioni televisive della nuova produzione "Nabucco", mentre nel 2018 sono stati ceduti diritti pari a Euro 40.000 per la produzione "Il Barbiere di Siviglia" avvenuta nel mese di agosto (decremento di Euro 80.000).

L'incremento della voce "Ricavi vendite pubblicazioni e materiale vario" di Euro 43.581 è dovuto alla stipulazione di un nuovo contratto di merchandising sottoscritto in aprile 2018.

La voce "Noleggi materiale teatrale e teatro" presenta una variazione positiva di Euro 45.400; nel corso del 2018, diversamente dal 2017, sono stati noleggiati gli allestimenti di diverse produzioni a teatri sia italiani che esteri, come ad esempio il Teatro Opart Epe di Lisbona e il Teatro Nazionale di Slovenia a Maribor, per un ammontare complessivo di Euro 82.000.

L'incremento della voce "Rimborsi vari" di Euro 177.709 è dovuto al parziale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa del premio pagato per la polizza pioggia (Euro 103.167) durante il Festival Areniano 2018; nel 2015 era stato sottoscritto un accordo in base al quale, in assenza di erogazione di indennizzi assicurativi nel triennio, è riconosciuta al contraente una partecipazione agli utili.

Fondazione Arena di Verona ha inoltre anticipato, le spese per la realizzazione di una nuova cabina elettrica presso l'Anfiteatro Arena: il rimborso a favore della Fondazione di Euro 77.752 è stato erogato nel mese di marzo 2019.

La voce "Sopravvenienze attive" (Euro 178.036) comprende Euro 35.700 relativi a quote di fondi accantonate in precedenti esercizi e liberate nell'esercizio in esame. Sono inoltre ricompresi: Euro 33.815 per il rimborso da parte del Ministero degli Interni dei costi sostenuti dalla Fondazione per spese di vigilanza nel 2017; Euro 64.312 per l'erogazione della quota del 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche 2016; Euro 22.018 per rimborso da Istituto bancario a seguito di rettifiche di competenze bancarie relative all'ultimo trimestre 2017, Euro 10.205 per conguaglio dell'imposta IRAP dell'esercizio 2017, Euro 5.022 per conguagli assicurativi relativi ad anni precedenti, Euro 4.388 per rimborsi da un ex dipendente in virtù di una vertenza conclusa a favore della Fondazione ed i restanti Euro 2.576 per rettifiche su costi stanziati in anni precedenti. La netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.631.822, va ricondotta a liberazioni di fondi per importi particolarmente rilevanti effettuate nel 2017, tra cui: Euro 652.000 del Fondo riliquidazione vertenze ed Euro 811.455 del Fondo per imposte a seguito, quest'ultima, della sottoscrizione del patto di adesione con l'Agenzia delle Entrate in merito alla contestazione dell'operazione di conferimento nei confronti della controllata.

I "Ricavi da controllata" evidenziano un incremento di Euro 122.387.

La voce "Quota contributi in c/capitale Comune di Verona" fa riferimento alla quota di competenza del 2018 del "Contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013)" di cui alla deliberazione n. 431 del 29 dicembre 2011 della Giunta Comunale di Verona. Tale delibera prevedeva infatti l'erogazione di un contributo straordinario in conto capitale a favore di Fondazione di Euro 2.000.000 per investimenti da compiere negli anni 2012 e 2013.

Il costo storico degli investimenti realizzati nel 2012 e rendicontati al Comune ammontava, al 31 dicembre 2012, ad Euro 873.294, di cui Euro 259.218 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 614.076 per immobilizzazioni materiali.

Nel 2013 erano stati effettuati ulteriori investimenti per Euro 1.072.206: Euro 40.000 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.032.206 per immobilizzazioni materiali. Si era poi ritenuto di includere nel contributo anche le acquisizioni relative al software per il "Progetto A.I.D.A." effettuate nel 2012 (Euro 54.500) attestando l'investimento a complessivi Euro 1.126.706. La quota di ammortamento 2012 relativa all'acquisizione di detto software, di Euro 18.165, era stata riclassificata alla voce "Sopravvenienze attive".

Anche per il 2013 gli investimenti erano stati iscritti nello Stato patrimoniale per il loro costo storico al netto della quota di ammortamento 2012, pari a Euro 70.466, e della quota calcolata nell'esercizio 2013, pari a Euro 328.111.

Il contributo totale in conto capitale riconosciuto per l'anno 2013, pari a Euro 1.126.706, era stato imputato in tale esercizio al Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 625.490, pari alla somma degli ammortamenti calcolati su tali immobilizzazioni (Euro 328.111) e del valore residuo dei costumi dell'Opera Aida della Fura del Baus finanziati dal Comune di Verona e oggetto di conferimento alla società controllata (Euro 297.379). La differenza pari ad Euro 501.216, sottratta la quota ammortizzata nel 2012 di Euro 18.165 per gli investimenti effettuati nel 2012 e riclassificata alla voce "sopravvenienze attive", è stata rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione a "risconti passivi".

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

Bilancio di esercizio 2018

Le quote di ammortamento 2018, complessivamente pari a Euro 63.542, sono state iscritte per Euro 37.568 alla voce di Conto economico "B10) a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali" e per Euro 25.974 alla voce "B10) b) Ammortamento immobilizzazioni materiali". Sono inoltre state effettuate svalutazioni di beni per Euro 296.728 alla voce "B10) C) Svalutazione delle immobilizzazioni.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra descritto:

Descrizione	2012	2013	Totale 2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2018
Contributo in conto capitale	873.294	1.126.706	2.000.000	-	-	-	-	-	2.000.000
Quota contributo di competenza	70.466	625.490	-	261.221	140.755	127.419	290.406	360.270*	-
Risconto passivo	802.828	483.051	1.285.879	-261.221	-140.755	-127.419	-290.406	-360.270	105.808
Costo storico Investimenti	873.294	1.126.706	2.000.000	*-371.724	-	-	-	-	1.628.276
Quota ammortamento	70.466	328.111	-	261.221	140.755	127.419	188.106	63.542	-
Svalutazione							102.300	296.728	
<i>*Valore storico costumi Aida conferiti</i>		371.724							

Si segnala che la voce "Svalutazione delle immobilizzazioni" è costituita per Euro 194.427 dai beni che erano stati inseriti nel Museo "A.M.O."

La voce "Proventi straordinari" di Euro 924.450 (Euro 205.958 nel 2017) riguarda nella sua interezza l'esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori. Nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 - 2018 predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla Legge 112/2013, era infatti prevista anche la ridefinizione di questi debiti attraverso proposte transattive.

Contributi in conto esercizio

	2018	2017	Variazioni
Contributo dello Stato	11.272.635	11.803.548	-530.913
Contributo Comune di Verona	1.967.985	1.590.000	377.985
Contributo Regione Veneto	680.000	640.000	40.000
Contributo Fondazione Cariverona	800.000	800.000	-
Contributo Banco Popolare	8.000	50.000	-42.000
Contributo CCIAA	563.632	150.000	413.632
Contributo AGSM	1.800.000	1.700.000	100.000
Altri contributi da privati in conto esercizio	705.207	30.000	675.207
Contributo Società Cattolica di Assicurazione	571.632	-	571.632
Totale	18.369.091	16.763.548	1.605.543

Nel corso dell'esercizio 2018 la voce "Contributi dello Stato e di Enti" evidenzia un incremento pari complessivamente ad Euro 1.605.543.

Alla diminuzione dei contributi da parte dello Stato (Euro 530.913), si contrappone un incremento dei contributi ricevuti dalla quasi totalità di tutti gli altri soggetti, sia privati che pubblici, come si evince dalla tabella che precede.

Bilancio di esercizio 2018


Lo Stato ha erogato complessivamente Euro 11.272.635 di cui: Euro 10.071.202 per Fondo Unico per lo spettacolo, Euro 1.102.724 quale contributo ex Legge 232/2016 e s.m. ed Euro 98.709 ex Legge 388/2000. Con riferimento agli altri Enti Pubblici si evidenzia un incremento da parte della Regione Veneto (Euro 40.000) e della CCIAA di Verona (Euro 413.632). Il Comune di Verona ha stanziato per il 2018 un contributo ordinario analogo al 2017 pari ad Euro 300.000; l'ulteriore contributo di Euro 1.662.985, come già avvenuto nel 2017, si riferisce ai canoni di concessione per l'attività extra lirica come da Deliberazione della Giunta del Comune di Verona n. 84 del 20 marzo 2018; è presente inoltre un contributo di Euro 5.000 a sostegno del concerto di Natale tenutosi nella Basilica di Santa Anastasia.

Fondazione Cariverona ha confermato per il 2018 analogo contributo rispetto al 2017, collegato ad una rassegna di manifestazioni dirette ai giovani, mentre AGSM ha incrementato le erogazioni di Euro 100.000.

La Società Cattolica di Assicurazione, in seguito all'ingresso come nuovo socio di Fondazione Arena di Verona e membro del Consiglio di Indirizzo, ha versato il contributo previsto in questi casi dallo Statuto pari al 5% dei contributi dello Stato (Euro 563.632); ha inoltre partecipato per Euro 8.000 alla raccolta fondi a sostegno del concerto organizzato per il 22 dicembre 2018 presso la Basilica di Santa Anastasia.

La voce "Altri contributi da privati in conto esercizio" è composta da un contributo da parte di Verona Fiere di Euro 600.000, da un'erogazione dell'Azienda Municipalizzata Trasporti di Verona di Euro 100.000, da un contributo di Euro 5.000 da parte di una importante azienda dolciaria del territorio e da una serie di contributi di piccola entità (Euro 207).

* * *



COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei costi della produzione risulta dalle seguenti tabelle:

Costi per acquisti di materiali diversi

	2018	2017	Variazioni
Acquisti per materiali	530.542	597.891	-67.349
Attrezzatura	24.759	19.007	5.752
Materiale pubblicitario	119.826	89.473	30.353
Spese vestiario per il personale	20.957	36.425	-15.468
Carburanti	1.600	1.406	194
Cancelleria	37.900	35.280	2.620
Pubblicazioni ufficiali /programmi di sala	9.921	2.534	7.387
Acquisti anni precedenti	-	864	-864
Totale	745.505	782.880	-37.375

I costi per acquisti di materiali diversi risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Costi per servizi

	2018	2017	Variazioni
Servizi Industriali alla Produzione	10.477.365	10.417.898	59.467
Servizi Commerciali	3.193.194	3.014.902	178.292
Servizi Amministrativi	668.937	900.096	-231.159
Totale	14.339.496	14.332.896	6.600

Servizi Industriali alla Produzione

	2018	2017	Variazioni
Costi per artisti	4.174.040	4.163.690	10.350
Altre prestazioni di carattere artistico	236.012	238.287	-2.275
Altre prestazioni di servizi alla produzione	753.401	723.991	29.410
Contributi previdenziali su lavoro autonomo	731.696	712.826	18.870
Rimborsi spese dipendenti	38.838	34.136	4.702
Manutenzioni e riparazioni	331.302	326.655	4.647
Assicurazioni	271.760	355.310	-83.550
Utenze	714.607	616.709	97.898
Servizi connessi alla produzione spettacoli- stica	2.322.891	2.453.738	-130.847
Altri servizi	706.663	579.364	127.299
Costi da controllata	196.155	213.192	-17.037
Totale	10.477.365	10.417.898	59.467

L'entità dei costi per "Servizi industriali alla produzione" non ha subito, nell'esercizio in esame, variazioni di rilievo rispetto al 2017 (+ Euro 59.468).

Le diverse voci di costo attinenti strettamente alla produzione spettacolistica presentano un decremento globale di Euro 74.492 a cui si contrappongono incrementi

Bilancio di esercizio 2018

delle voci "Utenze" per Euro 97.898 e "Altri servizi" per Euro 127.299. Diminuiscono invece i premi assicurativi (- Euro 83.550) e i "Costi da controllata" (- Euro 17.037).

Servizi Commerciali	2018	2017	Variazioni
Compensi servizio biglietteria Italia/estero	2.238.224	2.119.404	118.820
Commissioni carte di credito	40.059	38.648	1.411
Pubblicità e promozione	788.176	743.739	44.437
Servizi gestione immagine e comunicazione	95.263	95.291	-28
Spese di rappresentanza	31.472	17.820	13.652
Totale	3.193.194	3.014.902	178.292

L'incremento dei "Servizi commerciali" (+ Euro 178.292) è dovuto essenzialmente ai compensi provvigionali corrisposti per il servizio di biglietteria (+ Euro 118.820) il cui costo, come noto, è strettamente connesso al numero di biglietti venduti; come risulta dalle tabelle inserite nel paragrafo relativo ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, i ricavi da vendite di biglietti ed abbonamenti sono incrementati nel 2018 complessivamente di Euro 743.048.

Sono aumentati anche gli investimenti pubblicitari (+ Euro 44.437) come pure, anche se in misura più contenuta, le spese di rappresentanza (Euro 13.652).

Servizi Amministrativi	2018	2017	Variazioni
Oneri bancari	4.087	4.183	-96
Spese telefoniche	72.652	91.338	-18.686
Spese postali/spedizione	18.517	15.411	3.106
Altre prestazioni di servizi e consulenze amm.ve	114.853	83.107	31.746
Lavoro interinale	38.803	36.248	2.555
*Compensi organi Fondazione (Amministratori e Collegio dei Revisori)	46.250	35.713	10.537
Concorsi e commissioni	11.628	3.818	7.810
Aggiornamento professionale dipendenti	47.956	34.635	13.321
Spese legali, contenziosi e recupero crediti	101.516	225.305	-123.789
Compensi e contributi collaborazioni contin.	25.302	-	25.302
Servizi informatici	91.010	89.936	1.074
Sopravvenienze passive	19.290	126.942	-107.652
Servizi c/accantonamenti	77.073	153.460	-76.387
Totale	668.937	900.096	-231.159

In controtendenza rispetto alle voci precedenti, i "Servizi amministrativi" registrano una diminuzione di Euro 231.159; rilevante risulta il decremento delle voci: (i) "Spese legali e contenziosi" (- Euro 123.789), (ii) "Sopravvenienze passive" (- Euro 107.652) in passato fortemente influenzata da costi sostenuti a fronte di vertenze o contestazioni da parte di personale dipendente e fornitori non precedentemente conosciute o, a suo tempo, non sufficientemente stimate, e (iii) "Servizi c/accantonamenti" (- Euro 76.387), anche quest'ultima, come la prima e la seconda, legate alle diverse vertenze con dipendenti e fornitori.

In lieve aumento le consulenze amministrative (+ Euro 31.746) e i compensi per collaborazioni (+ Euro 25.302).

Bilancio di esercizio 2018

* Compensi Organi Fondazione	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Compensi al Collegio dei Revisori	46.250	35.713	10.537
Totale	46.250	35.713	10.537

In relazione ai compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti per l'anno 2018 si rimanda a quanto descritto in calce alla voce Altri Fondi in relazione al Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2017 che ha individuato i criteri per la determinazione dei compensi dei Collegi dei Revisori a decorrere dalla data di nomina.

Con riferimento ai compensi spettanti al Consiglio d'Indirizzo, va rilevato che l'articolo 6 comma 2 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, prevede che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, sia onorifica e possa essere riconosciuto al massimo un gettone di presenza, pari a Euro 30 per seduta, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Si forniscono in questa sede anche le informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale, così come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice Civile.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	15.000	15.000	-
Corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti (Revisione Prospetto crediti / debiti reciproci Fondazione Arena di Verona - Comune di Verona al 31 dicembre), comprensivi dei rimborsi spese	1.088	1.050	38
Totale	16.088	16.050	38

Costi per godimento beni di terzi

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Locazioni varie e relativi oneri	449.702	388.701	61.001
Canoni di concessione Palazzo Forti - A.M.O.	482.160	482.160	-
Noleggio costumi	490.908	534.540	-43.632
Noleggio altro materiale teatrale	1.230.990	1.019.602	211.388
Canoni per diritti, licenze e brevetti	69.010	66.532	2.478
Costi per godim. beni terzi anni precedenti	4.156	88	4.068
Costi per godim. beni terzi c/accantonamenti	20.000	-	20.000
Totale	2.746.926	2.491.623	255.303

I "Costi per godimento beni di terzi" mostrano un incremento complessivo, rispetto al 2017, di Euro 255.303.

L'aumento più consistente riguarda la voce "Noleggio altro materiale teatrale" (+ Euro 211.388) a seguito di un maggior ricorso al noleggio di attrezzatura, calzature, parrucche, materiale di scenografia in genere per il Festival Areniano. Anche la voce "Locazioni varie" evidenzia un aumento, pari a Euro 61.001, attribuibile al canone di locazione dei magazzini. Negli accantonamenti sono presenti Euro 20.000 a fronte del noleggio delle scenografie dell'opera "Le Nozze di Figaro".

L'unico decremento riguarda il noleggio dei costumi ed è pari a Euro 43.632.

* * *

Numero dipendenti in essere al 31.12.2018 e media dell'esercizio

ENTITÀ NUMERICA del PERSONALE in essere al 31/12/2018							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante		CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTI DEL PERSONALE (Euro)
	integrazione per le esigenze del Festival Areniano						
Professori d'orchestra	101	16	71	1		72	5.355.967
Artisti del coro	72	48	56			56	3.914.540
Maestri Collaboratori	10	6	7	1		8	670.101
Ballo	30	18	1			1	549.802
Impiegati	56	2	44	1		45	2.759.117
Dirigenti	2			5		5	789.161
Tecnici	128	54	66	1		67	4.952.272
Servizi vari							
Contratti coll. e professionali	9				3	3	168.636
TOTALI	408	144	245	9	3	257	19.159.596

I valori inseriti nella colonna dell'organico approvato dall'Autorità Vigilante per le esigenze del Festival Areniano sono stati calcolati *pro rata temporis* per il periodo previsto.

Al fine di poter riconciliare il costo del personale inserito in tabella con quello indicato a bilancio 2018, pari ad Euro 21.337.545, si sottolinea che:

- parte del costo per i contratti collaboratori e professionali, per un importo pari ad Euro 168.636, non è incluso nel costo del personale a bilancio (voce B.9) bensì nei "Servizi" (voce B.7);
- il personale cosiddetto "a prestazione" (personale di sala, comparse), il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, il personale con contratto di somministrazione ed i compensi erogati a titolo di incentivo all'esodo hanno un costo che nel 2018 ammonta complessivamente ad Euro 2.346.585.

Bilancio di esercizio 2018

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2018							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante		CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTI DEL PERSONALE (Euro)
	integrazione per le esigenze del Festival Areniano						
Professori d'orchestra	101	16	61	19		80	5.355.967
Artisti del coro	72	48	47	25		72	3.914.540
Maestri Collaboratori	10	6	7	5		12	670.101
Ballo	30	18		11		11	549.802
Impiegati	56	2	36	17		53	2.759.117
Dirigenti	2			4		4	789.161
Tecnici	128	54	58	55		113	4.952.272
Servizi vari							
Contratti coll. e professionali	9				3	3	168.636
TOTALI	408	144	209	136	3	348	19.159.596

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle tre sottovoci richieste è già presente nel Conto economico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta a Euro 50.546 (Euro 66.755 nel 2017) e risulta dettagliato per categoria nella tabella n. 1 allegata alla presente Nota.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.304.363 (Euro 1.578.162 nel 2017) e comprendono le quote calcolate secondo le aliquote indicate nella prima sezione della Nota integrativa.

Gli ammortamenti sono dettagliati per singole classi di cespiti nell'Allegato n. 2.

Come già descritto in precedenza, a commento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame sono stati totalmente svalutati i seguenti allestimenti e i relativi diritti di utilizzazione dell'idea registica e

Bilancio di esercizio 2018

scenografica: "La Traviata" del Maestro Hugo de Ana, allestimento Euro 207.994 e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno per la regia e la scenografia Euro 6.300; il "Nabucco" nella versione riadattata dal Maestro Gianfranco de Bosio, allestimento Euro 95.504 e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno Euro 1.200; e infine "Aida" della Fura del Baus, allestimento Euro 248.878 e diritti utilizzo idea registica Euro 12.800.

Si è inoltre proceduto alla svalutazione dei beni presenti a Palazzo Forti presso il Museo A.M.O. in seguito alla determinazione di chiuderne l'attività: Euro 179.448 su immobilizzazioni immateriali e Euro 122.896 su Immobilizzazioni materiali.

Le svalutazioni di crediti, pari a Euro 7.863 (Euro 73.000 nel 2017), si riferiscono a crediti verso clienti italiani iscritti nella voce "Crediti verso clienti" dell'attivo circolante, come commentato in precedenza.

Altri accantonamenti

Sono stati iscritti Euro 1.435.506 (nessun importo nel 2017) nella voce "Altri accantonamenti" come già esplicitato nella sezione "Altri fondi" del passivo patrimoniale a cui pertanto si rimanda.

Altri oneri di gestione

	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>Variazioni</u>
Spese esercizio automezzi	13	1.608	-1.595
Diritto d'autore	262.612	89.909	172.703
Imposte, tasse bancarie comunali ecc.	296.937	255.226	41.711
Quote associative	16.701	22.202	-5.501
Altri oneri di gestione	94.798	23.478	71.320
Imposte c/ accantonamento	-	131.957	-131.957
Oneri di gestione /accantonamento	11.461	59.338	-47.877
Perdite su crediti	89.352	4.077	85.275
Totale	771.874	587.795	184.079

La voce "Diritto d'autore" è composta dai versamenti effettuati alla società SIAE per rappresentazioni presso il Teatro Filarmonico e l'Anfiteatro Arena.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 172.703) è dovuto al pagamento di diritti d'autore per la rappresentazione dell'opera Turandot (Euro 193.951), mentre le musiche delle produzioni in scena nel 2017 erano state di pubblico dominio.

Con riferimento alla voce "Imposte, tasse bancarie comunali ecc.", nel 2017 erano stati accantonati Euro 131.957 a fronte della verifica della Guardia di Finanza conclusasi con la sottoscrizione del patto di adesione con l'Agenzia delle Entrate che ne ha determinato l'importo effettivo incrementando le sanzioni di Euro 59.238. Nel 2018 risultano inserite in questa voce le sanzioni, quali oneri indeducibili.

L'incremento della voce "Altri oneri di gestione" (+ Euro 71.320) è dovuto al versamento alla Concessionaria del Comune di Verona delle imposte Tari e Tasi riferite



al Museo A.M.O. e comprendenti gli anni che vanno dal 2013 al 2018 per complessivi Euro 74.565.

La voce "Perdite su crediti" è frutto unicamente di un accordo sottoscritto con una società veronese idoneo a definire una situazione debitoria/creditoria reciproca risalente ad anni precedenti. La determinazione dell'accordo ha generato per Fondazione Arena di Verona una perdita su crediti di Euro 89.352 a cui si è contrapposto un provento non ricorrente di Euro 137.372 ricompreso nella voce "Altri ricavi e proventi".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende proventi finanziari per Euro 21 (Euro 309 nel 2017) relativi ad interessi attivi.

Gli oneri finanziari di complessivi Euro 186.835 (Euro 296.570 nel 2017) sono costituiti da: "Commissioni disponibilità fondi" per Euro 48.200 (Euro 45.041 nel 2017); "Interessi passivi su c/c" per Euro 68.707 (Euro 135.544 nel 2017); "Altri interessi passivi" per Euro 57.881 (Euro 93.433 nel 2017); "Oneri finanziari c/sopravvenienze" per Euro 3.061 (Euro 22.552 nel 2017) che rappresentano interessi passivi erogati a fornitori e riferiti a debiti relativi ad esercizi precedenti. Sono presenti inoltre Euro 8.986 relativi alla quota di interessi di competenza 2018 sul finanziamento di Euro 10.000.000 da parte del Ministero del Tesoro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

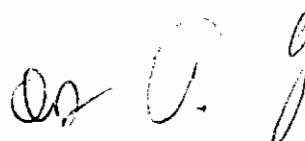
	<u>2018</u>	<u>2017</u>
a) imposte correnti	598.502	397.431
Totale	598.502	397.431

Nell'esercizio in esame, così come nel precedente, non si sono manifestati i presupposti per la rilevazione d'imposte differite / anticipate.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle altre informazioni da fornire obbligatoriamente si precisa:



Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.
Per i debiti si rimanda a quanto indicato nelle sezioni dei "Debiti verso altri finanziatori" e dei "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

L'adempimento delle obbligazioni di Fondazione Arena nei confronti della SIAE è garantito da specifica fideiussione rilasciata da Unicredit Banca S.p.A. dell'importo di Euro 154.938, invariata rispetto al precedente esercizio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati effetti significativi nelle variazioni dei cambi né ante, né post 31 dicembre 2018 con riferimento alle valute utilizzate.

Crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti/debiti Costi/ricavi: suddivisione geografica

La quasi totalità delle transazioni avviene con controparti nazionali.

Oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo

Non sono mai stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci Fondatori alla Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria (leasing).

Strumenti finanziari

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Strumenti finanziari derivati

La Fondazione non ha in essere alla data di bilancio, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non si sono manifestati accadimenti tali da originare elementi siffatti.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi fuori bilancio

Non sono stati posti in essere "accordi fuori bilancio" i cui effetti potrebbero esporre la Fondazione a rischi o benefici significativi, tali da avere un impatto rilevante sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di cassa della stessa.

Obblighi di trasparenza ex art. 1, commi 125-129, della L. 124/2017

Sono di seguito esposte le erogazioni pubbliche **incassate** dalla Fondazione nell'esercizio in esame. Medesima dettagliata informativa è stata inserita nel sito internet di Fondazione Arena di Verona, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente".

Bilancio di esercizio 2018

ENTE EROGANTE		IMPORTO (Euro)	DATA INCASSO EROGAZIONE
Ministero Beni e Attività Culturali	Quota Fus	6.463.857	18/04/18
	Quota Fus	500.000	12/06/18
	Quota Fus	2.431.252	18/10/18
	Quota Fus	487.232	05/12/18
	Quota Fus	188.860	13/12/18
	Legge 232/2016	1.102.724	02/08/18
	Legge 388/2000	98.709	05/12/18
	Contributo su spese vigilanza 2017	33.815	08/10/18
	Contributo 5 per mille eserci- zio 2016	64.312	16/08/18
Regione Veneto	Contributo per attività promo- zionale	40.000	18/10/18
C.C.I.A.A.	Contributo or- dinario	300.000	03/04/18
	Contributo or- dinario	158.060	08/06/18
Totale contributi pubblici		11.868.821	

Azienda Trasporti Verona	Contributo or- dinario	100.000	24/08/18
Verona Fiere S.P.A.	Contributo or- dinario	600.000	17/09/18
AGSM Energia	Contributo or- dinario	1.800.000	27/12/18
Totale Società controllate o parte- cipate da P.A.		2.500.000	

TOTALE		14.368.821	
---------------	--	-------------------	--

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono di seguito illustrati gli accadimenti maggiormente rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Controllata Arena di Verona S.r.l.

In data 6 maggio 2019 la controllata Arena di Verona S.r.l. ha ricevuto un sollecito di pagamento dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di Terni relativo ad un'ordinanza di assegnazione somme del Tribunale di Verona del 3 febbraio 2017 in cui la società risulta quale "terzo pignorato".

Al fine di comprendere la genesi dell'ordinanza, la Direzione della società controllata ha tempestivamente dato incarico ai propri legali i quali, presa visione del fascicolo dell'esecuzione, hanno individuato, nei documenti in causa, errori da essi definiti come "macroscopici".

Arena di Verona S.r.l., pertanto, pur essendo scaduti i termini per un'impugnazione ordinaria dell'ordinanza di assegnazione, ritiene, confortata dai propri legali, che l'effettiva escussione del credito sia, allo stato, identificabile come "possibile" nell'accezione che di tale termine offrono i Principi Contabili di riferimento e quindi abbia di fatto ridotta probabilità di realizzazione. Questo anche in considerazione di quanto espresso dagli avvocati in un apposito parere che fa riferimento, tra l'altro, "al complesso di strumenti processuali ancora azionabili (seppure a fronte di orientamenti giurisprudenziali contrastanti) il cui esito positivo può ad oggi essere valutato con favore, anche per l'immediata percezione di abnormità dell'ordinanza di assegnazione".

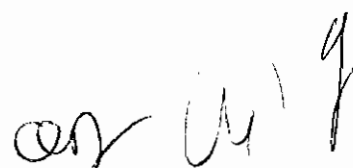
Alla luce delle suddette considerazioni, la Fondazione ritiene che quanto sopra esposto non abbia effetti ai fini della valutazione della partecipazione che pertanto viene mantenuta in bilancio al costo non ravvisandosi la sussistenza della fattispecie della perdita durevole di valore.

Sentenza del TAR Lazio

La sentenza del TAR Lazio n. 6780/2019 del 29 maggio 2019 ha accolto il ricorso di Fondazione Arena di Verona contro il Decreto del MiBACT del 3 febbraio 2014 che regola i criteri di ripartizione del FUS in base alle regole definite dalla Legge 112/2013, cd. "legge Bray". Il Giudice amministrativo ha ritenuto illegittima e annullato la previsione del suddetto Ministero di fissazione dei criteri di riparto del 50% del FUS dedicato alle Fondazioni lirico-sinfoniche nella parte in cui dispone la decurtazione del 40% dei punteggi assegnati a Fondazione Arena di Verona. Il contenzioso, almeno quanto alla fase di primo grado, si è dunque concluso positivamente per la Fondazione.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018

Gentili componenti del Consiglio di Indirizzo,
l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 presenta un utile di Euro 2.679.157 che, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, propongo di destinare alla Riserva Utili (perdite) portati a nuovo.



Bilancio di esercizio 2018

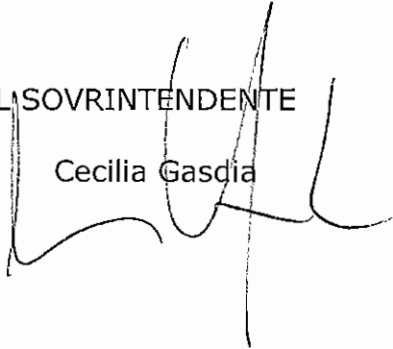
* * *

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verona, 21 giugno 2019

IL SOVRINTENDENTE

Cecilia Gasdia



ALLEGATO 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio				Situazione finale							
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2017	Acquisizioni	Riclassificazioni	Disinvestimenti netti / svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo 31.12.2018
Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	2.094.333	-	2.060.433	-	33.900	41.270	-	20.300	-	34.235	2.115.303	-	2.094.668	20.300	-	20.635
Diritto d'uso illimitato decili	28.281.002	-	99.214	-	28.181.788	-	-	-	-	-	28.281.002	-	99.214	-	-	28.181.788
Altre immobilizzazioni immateriali:	609.052	-	413.293	-	195.759	-	-	179.448	-	16.311	429.604	-	429.604	179.448	-	-
In corso	11.959	-	-	-	11.959	-	-	-	11.959	-	11.959	-	-	-	11.959	-
Totale	30.996.346	-	2.572.940	-	28.423.406	41.270	-	199.748	11.959	50.546	30.837.868	-	2.623.486	199.748	11.959	28.202.423

A partire dall'esercizio 2012 è stato istituito il fondo anche per i beni immateriali: al fine di uniformare le informazioni, nel presente prospetto sono stati aggiornati anche il costo storico e i corrispondenti fondi per i beni già completamente ammortizzati.

* trattasi di beni oggetto del conferimento come meglio esplicitato nella nota integrativa alla sezione "immobilizzazioni finanziarie"

ALLEGATO 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio			Situazione finale						
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2017	Acquisizioni	Riclassificazioni	Disinvestimenti netti / svalutazioni	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2018
Terreni e fabbricati	10.142.859	-	1.920.253	-	8.222.606	-	-	-	290.644	10.142.859	-	2.210.897	-	7.931.962
Impianti e macchinari	7.644.335	-	6.805.850	-	838.485	48.595	-	121.578	211.463	7.571.352	-	7.017.313	121.578	554.039
Attrezzature industriali e commerciali	1.265.044	-	1.144.602	-	120.442	7.600	-	-	49.404	1.272.644	-	1.194.006	-	78.638
Altri beni*	26.291.758	-	25.204.096	-	1.087.662	659.623	-	553.694	752.852	26.397.687	-	25.956.946	553.694	440.741
Accenti su beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	45.343.996	-	35.074.801	-	10.269.195	715.818	-	675.272	1.304.363	45.384.542	-	36.379.162	675.272	9.005.380

* All'interno della voce "Altri beni" è compresa la voce "Allestimenti scenici" la quale viene dettagliata nella successiva tabella sub 2.

ALLEGATO SUB 2

ALLESTIMENTI SCENICI

	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio				Situazione finale					
	Costo originario Allestimento	Costo originario Costumi	Rivalu- tazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2017	Acquisizioni	Riclassifi- cazioni	Disinvestimenti netti / svalutazioni	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2018
La Traviata - G. Zeffirelli	1.017.573	-	-	809.579	-	207.994	-	-	207.994	-	1.017.573	-	809.579	207.994	-
Nabucco - De Bosio	553.517	-	-	362.509	95.504	95.504	-	-	95.504	-	458.013	-	362.509	95.504	-
Allestimento Museo AMO	222.130	-	-	222.130	-	-	-	-	-	-	222.130	-	222.130	-	-
Allestimento I Capuleti e i Montecchi	71.178	-	-	71.178	-	-	-	-	-	-	71.178	-	71.178	-	-
Costumi I Capuleti e i Montecchi	53.822	-	-	53.822	-	-	-	-	-	-	53.822	-	53.822	-	-
Allestimento Aida - Fura Dels Baus	1.244.389	-	-	995.511	-	248.878	-	-	248.878	-	1.244.389	-	995.511	248.878	-
Allestimento Un Ballo in Maschera - Pizzi	1.150.599	-	-	230.120	920.479	-	-	-	-	-	230.120	-	230.120	-	-
Costumi Un Ballo in Maschera - Pizzi	525.603	-	-	105.121	420.482	-	-	-	-	-	105.121	-	105.121	-	-
Allestimento Nabucco - Arnaud	773.421	-	-	386.710	-	386.711	-	-	-	386.711	773.421	-	773.421	-	-
Allestimento Carmen	-	-	-	-	-	-	596.576	-	-	298.287	596.576	-	298.287	-	298.289
Totale	5.612.232	-	-	3.236.680	1.436.465	939.087	596.576	-	552.376	684.998	4.772.343	-	3.921.678	552.376	298.289

Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VIA ROMA 7/D – 37121 VERONA

CODICE FISCALE 00231130238

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pina Maria Adriana La Cava - Presidente

Dott. Pasqualino Castaldi – Membro effettivo

Dott.ssa Barbara Premoli – Membro effettivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

La presente relazione è redatta per riferire in qualità di organo di controllo in ottemperanza dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, così come previsto dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013 convertito in legge, con modificazioni, n. 112/2013, e dell'art. 2429 del codice civile.

Il documento del bilancio consuntivo della Fondazione Arena di Verona per l'esercizio 2018 è stato predisposto dal Sovrintendente dott.ssa Cecilia Gasdia e trasmesso al Collegio dei Revisori (con e-mail trasmessa in data 25 giugno 2019).

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, corredato con la Relazione sulla Gestione, la Relazione Artistica, nonché con la Relazione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, alla quale è stato affidato il controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, così come previsto dall'art. 12, comma 5, dello Statuto vigente.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio dei Revisori evidenzia che l'esercizio 2018 rappresenta l'ultimo esercizio del Piano di Risanamento relativo al triennio 2016÷2018, ex art. 11 d.l. n. 91/2013 (conv. con l. n. 112/2013) e art. 1, co. 356, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.

Attività svolta



Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione).

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e ha preso visione delle relative relazioni. Il Collegio, periodicamente, ha preso atto e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa della Fondazione, anche attraverso le informazioni acquisite dai responsabili delle funzioni; ha preso atto e vigilato, per quanto di competenza, anche sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, con le relative osservazioni e raccomandazioni che sono state formulate durante l'attività di vigilanza.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Secondo le risultanze di cui il Collegio ha avuto conoscenza, il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, interpretato ed integrato con i Principi Contabili degli Enti non profit.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, il Sovrintendente ha predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la Relazione Artistica.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, in merito al quale segnala quanto segue.

In via preliminare, si evidenzia che il bilancio è stato sottoposto all'approvazione in ritardo, rispetto al termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla legge n. 91/2011, comunque entro i sei mesi previsti dall'art. 14, comma 3, del vigente Statuto.



FAV segnala che il posticipo dell'approvazione è stato reso necessario *"al fine di permettere l'ottenimento delle relazioni di stima relative ai fondi archivistici che sono inclusi nel patrimonio della controllata Arena di Verona S.r.l."*.

La revisione legale è stata effettuata dalla Società incaricata Deloitte & Touche SpA che ha formulato il seguente giudizio: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati"*. Nella Relazione del Revisore, a cui si rinvia, risulta, tra l'altro, negli ultimi anni, un richiamo di informativa, già descritto nella nota integrativa, relativamente all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali del *"diritto d'uso per l'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzione della Fondazione"*.

Secondo le risultanze degli incontri periodici intervenuti nel corso dell'esercizio, tra il Collegio e al Società di Revisione, non sono stati riferiti rilievi o significative osservazioni.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari.

Il bilancio si fonda sull'assunzione della continuità aziendale, continuità che è insita nell'approvazione del Piano di Risanamento.

Lo schema di bilancio previsto dal codice civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il *"credito verso gli Enti pubblici di riferimento"* e, nei debiti, il *"debito verso il Comune di Verona"*; nell'esercizio 2018 è stata enucleata autonomamente la voce *"incassi di biglietteria anticipati"* (pari a € 5.654 migliaia), precedentemente compresa tra gli *"altri debiti"*, e confrontata con quella dell'esercizio precedente (pari a € 3.782 migliaia). Gli accantonamenti ai fondi rischi attinenti a vertenze promosse dal personale dipendente sono stati iscritti nella voce B.9)d *"costi del personale – altri costi"*, anziché nella voce di conto economico B.12); la riclassificazione è stata effettuata anche per l'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi dei tre anni di bilancio del Piano di Risanamento 2016÷2018 ex art. 11 d.l. n. 91/2013 (conv. con l. n. 112/2013) e art. 1, co. 356, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Immobilizzazioni	49.580.823	51.065.930	53.394.327
Attivo circolante	18.335.991	5.749.250	5.498.144
Ratei e risconti attivi	90.083	81.336	228.633
Totale attivo	68.006.897	56.896.516	59.121.104
<i>di cui disponibile</i>	39.825.109	28.181.788	28.181.788
<i>di cui indisponibile</i>	28.181.788	28.714.728	30.939.316
Patrimonio netto	21.982.978	18.785.122	18.125.134
<i>di cui disponibile</i>	(6.198.810)	(9.399.666)	(10.056.655)
<i>di cui indisponibile</i>	28.181.788	28.181.788	28.181.788
Fondi rischi e oneri	7.004.998	5.651.713	8.069.132
Trattamento di fine rapporto	4.327.679	4.769.115	5.169.293
Debiti	34.259.539	26.848.095	26.573.469
Ratei e risconti passivi	431.703	845.471	1.184.077
Totale passivo	68.006.897	56.896.516	59.121.104

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Valore della produzione	47.075.104	44.612.658	45.544.632
Costo della Produzione	43.610.663	43.261.966	44.257.072
Differenza tra valore o costi della produzione	3.464.441	1.350.692	1.287.560
Proventi ed oneri finanziari	(186.782)	(296.272)	(385.126)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	3.277.659	1.054.420	902.434
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	598.502	397.431	534.817
Avanzo economico dell'esercizio	2.679.157	656.989	367.617

Dall'esame dei bilanci del triennio, confrontati con il Piano di Risanamento approvato con Decreto Interministeriale del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministro dell'Economia e delle Finanze l'8 settembre 2017, e registrato dalla Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017, si evince un progressivo miglioramento economico e finanziario, che vede un utile cumulato da bilancio del triennio di € 3.703 migliaia, rispetto all'utile preventivato nel triennio dal Piano di Risanamento di € 2.540 migliaia.

UTILE ESERCIZIO	2016	2017	2018
Piano di Risanamento	323.305	2.037.324	179.413
Consuntivo	367.617	656.989	2.679.157

Si registra inoltre una sensibile crescita della liquidità immediata grazie all'incasso, nell'ultimo bimestre, del finanziamento statale di € 10 milioni, approvato in data 4 maggio 2018 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36423, con scadenza 20 giugno 2048 (tasso fisso nominale annuo dello 0,5%). Dal lato delle passività correnti si registra una riduzione dei debiti a breve di € 5.855 migliaia rispetto all'esercizio precedente, di € 8.028 rispetto all'esercizio 2016, di € 10.061 rispetto all'esercizio 2015, come riportato nella tabella sottostante.

L'indebitamento totale alla data del 31 dicembre 2018, ammontante a € 34.260, è comprensivo del finanziamento statale sopracitato per € 10.009 migliaia, oltre a € 5.355 migliaia relativo alla transazione fiscale (ex art. 182-ter della Legge Fallimentare) che prevede la rateizzazione in otto anni del debito per omessi versamenti di ritenute d'acconto.

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA

	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2018-2015
A) LIQUIDITA' IMMEDIATA					
Depositi bancari	128	283	113	9.787	9.659
Denaro e altri valori in cassa	27	45	51	27	0
Totale liquidità immediata	155	328	164	9.814	9.659
B) LIQUIDITA' DIFFERITA					
Crediti vs clienti	668	957	650	557	-111
Crediti vs enti pubblici di riferimento	655	1.750	417	1.468	813
Crediti vs imprese controllate	202	475	828	3.016	2.814
Crediti tributari	242	235	1.051	931	689
Altri crediti	512	1.539	560	1.154	642
Totale liquidità differita	2.279	4.956	3.516	7.126	4.847
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATA + DIFFERITA	2.434	5.284	3.680	16.940	14.506
C) PASSIVITA' CORRENTE					
Debiti vs banche a breve termine	8.185	2.780	2.732	70	-8.115
Debiti finanziari vs lo Stato			0	324	324
Debiti vs fornitori	13.656	12.866	7.388	5.125	-8.531
Debiti vs enti pubblici di riferimento	475	254	741	1.216	741
Debiti vs imprese controllate	652	683	456	868	216
Debiti tributari	584	2.561	5.484	1.834	1.250
Incassi di biglietti anticipati	2.666	3.173	3.783	5.655	2.989
Altri debiti	2.388	4.256	3.816	3.453	1.065
Totale passività correnti	28.606	26.573	24.400	18.545	-10.061
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (A+B)/C	0,09	0,20	0,15	0,91	0,82

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si rappresentano le seguenti informazioni:

- nei principi utilizzati nella predisposizione del bilancio, che tengono conto di quanto disciplinato dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che della forma giuridica;
- i valori esposti nei prospetti di bilancio presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni apprese nell'assolvimento dei compiti tipici del Collegio.

Sulle predette informazioni non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si espongono, altresì, ulteriori informazioni:

- in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 Fondazione ha provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso;
- la voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è costituita dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica. Ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. La legge ed apposita convenzione garantiscono alla Fondazione sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori. Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate. In considerazione del carattere perenne del diritto e della sua indisponibilità Fondazione ha da sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva;
- tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena e altro. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. In particolare, con riferimento all'allestimento scenico areniano dell'opera "Carmen" di Hugo de Ana, Fondazione, nella previsione e nell'intendimento di mettere in scena l'opera suddetta anche su più esercizi, ha definito l'utilità pluriennale del suddetto allestimento in due esercizi, sulla base della programmazione ufficiale relativa agli anni 2018 e 2019, biennio in cui tale opera, infatti, è stata già rappresentata ed appare in cartellone per l'anno in corso. FAV ha inoltre provveduto alla svalutazione totale dell'allestimento "La

Traviata” di Hugo de Ana, del “Nabucco” di Gianfranco De Bosio, e di “Aida” della Fura dels Baus;

- tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione totalitaria detenuta in Arena di Verona Srl per € 12.325 migliaia, iscritta a seguito del conferimento di ramo d'azienda del 2013. Il ramo d'azienda conferito, composto tra l'altro da “archivio fondi teatrali”, “archivio fotografico” e “archivi multimediale” era stato valutato, con perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., in € 12.295 migliaia. I beni costituenti gli “archivi” sopra citati sono stati oggetto, nell'esercizio in corso, di valutazione da parte degli stessi periti, che con relazioni di stima prodotte nel mese di giugno 2019 hanno confermato i valori di iscrizione originari;
- i ricavi sono iscritti in base al principio di competenza economica di cui all'art. 2423-bis, n. 3, codice civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit; i contributi ricevuti da FAV sono iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato nella delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa;
- i ricavi da biglietteria ammontano a € 21.957 migliaia, in aumento di € 743 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'anno sono state realizzate n. 75 recite di opere liriche, n. 27 esecuzioni di concerti e una rappresentazione di balletto, a cui hanno presenziato in totale 414.189 spettatori paganti;
- i contributi in conto esercizio ammontano a € 18.369 migliaia, in aumento di € 1.605 migliaia rispetto al precedente esercizio e comprendono, tra l'altro, i nuovi contributi erogati da Verona Fiere SpA per € 600 migliaia e da Azienda Trasporti Verona per € 100 migliaia;
- nella voce “Costi da controllata” sono iscritti, tra l'altro, i costi derivanti dal contratto di Associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione corrente di “Arena Museo Opera” per € 53.200. Nel richiamare alcune perplessità già manifestate, si segnala che a riguardo è stata, con l'occasione, fornita da FAV un'interpretazione giuridica circa la permanenza dell'efficacia del relativo contratto;
- nella voce “Costi per godimento di beni di terzi” sono iscritti gli oneri da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti; sede di Arena Museo Opera per € 482.160. L'iscrizione è conseguita al venir meno della iniziale previsione (già oggetto del Piano di Risanamento) di abolizione del relativo canone nella determinazione da parte del Comune di diversa previsione di intervento economico/finanziario a favore di FAV. Il Collegio, per tale aspetto, ha registrato che è

intervenuta la disdetta della convenzione di concessione di Palazzo Forti, a far data dal 1° febbraio 2019;

- è stato rappresentato che FAV alla data di bilancio non ha in essere, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

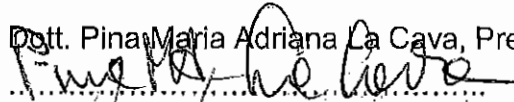
Premesso quanto sopra, considerate le risultanze dell'attività svolta, considerata la Relazione dalla Società di Revisione Deloitte&Touche SpA, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Sovrintendente.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Sovrintendente in nota integrativa, che prevede in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, di destinare l'intero utile alla voce "utili (perdite) portati a nuovo".

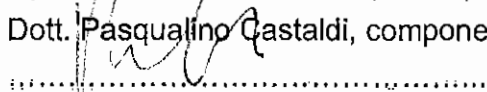
Verona, 26 giugno 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

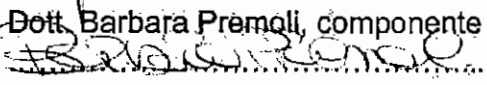
Dott. Pina Maria Adriana La Cava, Presidente


.....

Dott. Pasqualino Castaldi, componente


.....

Dott. Barbara Premoli, componente


.....

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Al Consiglio d'Indirizzo della
Fondazione Arena di Verona**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dal Codice Civile interpretati e integrati anche dai principi contabili emanati dall'OIC per gli enti *non profit*.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati nel primo paragrafo.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa. Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono per Euro 28.182 migliaia al diritto d'uso per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi del D. Lgs. 367/1996. In considerazione del carattere perenne di tale diritto e della sua indisponibilità, la Fondazione non ammortizza tale posta attiva dello stato patrimoniale. A fronte dell'importo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali relativo al diritto d'uso, la Fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, evidenzia nello stato patrimoniale una distinta voce di pari ammontare denominata Riserva indisponibile. Tale modalità espositiva comporta la rilevazione di un Patrimonio disponibile con un valore negativo al 31 dicembre 2018. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010


Il Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 26 giugno 2019

INDICE

▪ Relazione sulla gestione	Pag.	5
▪ Allegati alla Relazione sulla gestione	"	39
▪ Stato patrimoniale	"	90
▪ Conto economico	"	94
▪ Rendiconto finanziario	"	96
▪ Nota integrativa	"	97
▪ Relazione del Collegio dei Revisori	"	150
▪ Relazione della Società di Revisione	"	160

